Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 258 — Mercoledì 30 Ottobre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9-58 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Ricognizioni sul fronte eritreo e vittorioso scontro di pattuglie sul fronte somalo

Continuano gli atti di sottomissione da parte di capi e notabili delle regioni non ancora presidiate - Consueta attività aerea

Comunicato N. 31

Roma, 29

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 31:

SUL FRONTE ERITREO IL GENERALE DE BONO COMUNICA:

IL 28 OTTOBRE REPARTI DEL PRIMO CORPO HANNO ESEGUITO UNA RICOGNIZIONE SU HAUSIEN, CAPOLUOGO DELLA REGIONE DELL'HARAMAT.

VARI NOTABILI DI REGIONI NON ANCORA DA NOI PRESIDIATE SI SONO PRESENTATI AL COMANDO DI ADUA PER FARE ATTO DI SOTTOMISSIONE.

UN GRUPPO DI BANDE HA ESEGUITO UNA RICOGNIZIONE DA AXUM VERSO IL FIUME TACAZZE' SENZA INCONTRARE NOTEVOLI RESISTENZE.

SUL FRONTE SOMALO PATTUGLIE DI DUBAT HANNO MESSO IN FUGA GRUPPI DI ARMATI ETIOPICI TRA SCILLAVE E GORRAHEI.

CONTINUANO ANCHE SU QUESTO FRONTE NUMEROSE SOTTOMISSIONI DI CAPI. SONO STATI RITIRATI ALTRI 732 FUCILI.

GLI AEREI HANNO ESEGUITO SUI DUE FRONTI LE CONSUETE RICOGNIZIONI.

Il gen. De Bono nelle nuove posizioni

Asmara, 29

Il generale De Bono ha visitato nella vallata a sud di Entisciò le nuove posizioni, ispezionando i servizi logistici e trattenendosi con le CC. NN. e con le truppe indigene.

Egli ha espresso la sua soddisfazione per le nuove operazioni che hanno tagliato le comunicazioni alle truppe etiopiche.

Informano dal fronte sud che le truppe etiopiche si stanno appostando sulle colline.

Il piano stabilito da ras Nasibù sembra sia quello di far avanzare gli italiani su un terreno favorevole alla difesa abissina, per poi passare al contrattacco. Egli ammassa grandi forze fra le due linee dell'avanzata italiana.

Presso il fiume Setit le nostre truppe hanno efficacemente mitragliato reparti etiopici accampati sull'altra sponda.

Sebbene le truppe abissine siano notevolmente superiori per numero alle nostre, dal 9 ottobre, giorno in cui tentarono di passare il fiume e furono respinte con gravi perdite, non hanno tentato più altri attacchi.

(Radio A. O.)

L'avanzata italiana

I giornalisti stranieri non desiderati in Etiopia - Nascerà dagli schiavi liberati la piccola borghesia del paese

Parigi, 29

La stampa odierna pubblica vistosamente notizie giunte da Gibuti sulla tenace avanzata delle forze del generale Graziani che marciano su più colonne lungo tutto il fronte somalo. Segnalano egualmente l'avanzata delle truppe italiane verso Macallè.

L'agenzia «Havas» riceve da Gibuti che giornalisti stranieri e specialmente parigini si sono visti rifiutare l'accesso in Etiopia.

L'inviato speciale dell'agenzia Havas all'Asmara esamina l'opera spiegata dal Governo italiano per l'abolizione della schiavitù nei territori conquistati. Si può contare che più di 50 mila etiopici si sono messi come ascari al servizio dell'Italia dal 1912 al 1932 e di essi la maggior parte proveniva dalle provincie del nord. E' inoltre da rilevare che la schiavitù è molto meno considerevole nel nord che sugli altopiani perchè se nelle provincie centrali gli schiavi rappresentano il 50 per cento della popolazione, nel Tigrai essi non sono che del 15 per cento. Il corrispondente nota che il decreto emanato recentemente dal gen. De Bono costituisce nell'organizzazione dei territori conquistati una vera rivoluzione che spetta ai diversi commissari politici aggregati presso i tre differenti corpi d'armata di mettere in attuazione. In tale compito essi sono sovente aiutati dai capi indigeni stessi che nel fare atto di sottomissione hanno con loro tutto il proprio seguito e consentono alla liberazione dei servi. Avviene anche che sino gli schiavi stessi a presentarsi quando i loro padroni sono in fuga oppure sono i soldati italiani che li trovano nel loro rifugi perfettamente ignari degli avvenimenti.

La questione che si pone subito dopo la liberazione di questi schiavi è quella del loro impiego. Si è già constatato che un gran numero dei liberati che non conoscono nulla all'infuori della famiglia in cui vivevano domanda di rimanere in quella famiglia e ciò naturalmente viene loro accordato, ma a condizione che il padrone li tratti semplicemente come domestici. Il compito del Governo italiano e particolarmente quello del commissario politico sarà di vegliare che essi siano ormai trattati con maggiore dignità e che i loro bambini fruiscano della piena libertà. Si può ritenere del resto che si andrà incontro ad un fenomeno sociale interessante e cioè che questi ex schiavi che non conoscono un mestiere ed hanno l'abitudine di lavorare finiranno per costituire essi ed i figli la piccola-borghesia del paese.

Imbarazzi egiziani

Parigi, 29

L'Agenzia «Havas» riceve dal Cairo che le autorità egiziane studiano le misure suscettibili di regolare le controversie particolari nel caso di una tensione diplomatica acuta.

I probabili sviluppi della situazione strategica

Il progresso della Brigata del gen. Diamante - Una manovra sul fianco di ras Sejum? - Il sistema Graziani

Milano, 29

Su la «Sera» appare questa interessante nota del gen. Aldo Cabiati sotto il titolo: «Verso Macallè».

«I corrispondenti esteri alla frontiera eritrea parlano concordemente di una imminente ripresa offensiva delle nostre truppe, della quale costituirebbe l'inizio la marcia degli indigeni nella vallata del Faras Mai.

«Non vi sono per ora elementi sicuri per affermarlo, ma non è senza significato che la brigata indigeni che precede il Corpo di Armata del centro abbia potuto avanzare in una zona particolarmente ricca d'acqua e di bestiame senza incontrare resistenze nemiche. La divisione in due colonne, e l'assicurata protezione per l'alto, rispondono ai migliori criteri tattici, ma è certo che la mancata resistenza al passaggio del fiume — operazione sempre delicatissima e difficile — ha la sua ragione d'esser nel contegno delle popolazioni, evidentemente favorevoli alla sottomissione.

«Così, il progresso della brigata del gen. Diamante è risultato sensibile: occupata Adi Nepas e la vallata del Faras Mai, essa ha addentato le pendici settentrionali del Tembien, la cui occupazione avrebbe un grande valore sia estrinseco per la successiva avanzata su Macallè, come strategico, perchè faciliterebbe il duro compito che attende il Corpo d'Armata di destra (gen. Maravigna) al passaggio del Tacazzè.

«Non è quindi da escludere che la situazione reale di fatto, incontrata dal Corpo d'Armata indigeno, determini la possibilità di una manovra sul fianco delle forze di ras Sejum, il quale — almeno finora — non ha dato prova di sapersi valere dell'enorme vantaggio che il terreno gli offriva, per opporsi alla brillante avanzata degli indigeni.

«Vedremo gli sviluppi di questa interessante situazione: per ora la nostra linea, che aveva le ali (Axum ad occidente e Adaga Hanfus ad oriente) alquanto avanzate rispetto al centro (Entisciò), ha assunto un andamento sensibilmente arcuato, col centro avanti, in direzione del Tembien.

«Nella Somalia, nessun avvenimento degno di speciale rilievo. La situazione delle nostre truppe è quivi particolarmente delicata, e noi non sappiamo abbastanza lodare il sistema adottato di non parlare se non ad operazione compiuta. Il gen. Graziani ha dato prove tali di capacità e di energia nelle magnifiche imprese del Fezzan e di Cufra, da autorizzare la più totale e ragionata fiducia».

Le partenze per l'A. O.

Napoli, 29

Questa sera alle 19,20 è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Urania» con a bordo ufficiali, sottufficiali, uomini di truppa, nonchè alcuni operai specializzati. La partenza, che è stata presenziata dalle autorità portuali e da grandissima folla, è avvenuta al canto degli inni patriottici, tra possenti acclamazioni al Re e al Duce.

Salerno, 29

Tra l'entusiasmo più ardente, alla presenza del Prefetto, del Segretario Federale, delle organizzazioni del Partito e della popolazione, stamane è avvenuta la partenza del quarto scaglione dei militi della Divisione «3 gennaio», che domattina a Napoli si imbarcherà per l'Africa Orientale.

Rieti, 29

Sono partiti numerosi volontari per l'Africa Orientale assegnati alla Divisione «Tevere». Il Prefetto, il Federale e tutte le autorità e le associazioni ed una folla di popolo hanno salutato i partenti fra vibranti alalà al Duce.

Zara, 29

Lo scaglione dei volontari dalmati di Ragusa, destinati ai reparti dei Fasci all'estero della Divisione «Tevere», è partito ieri sera salutato dalle autorità, dalle gerarchie e dalla popolazione plaudente. I volontari sempre acclamati dalla folla hanno partecipato a tutte le imponenti manifestazioni per la celebrazione della Marcia su Roma.

La Massaua-Decamerè inaugurata solennemente

Asmara 29

La cerimonia culminante delle manifestazioni odierne è stata l'inaugurazione della grande camionale Massaua-Decamerè, dotata di grandi opere d'arte fra cui un ponte di 132 metri, a tre luci, il ponte di Moncullo, di 126 metri a due luci, il ponte di Ghinda, di 64 metri a una luce, oltre ad altre minori circa 200 in tutto.

Sul ponte di Dogali, alla presenza di S. E. Gabelli, che rappresentava l'Alto Commissario per l'A. O. e di tutte le autorità, dei Fasci delle organizzazioni e di circa 8000 operai, il Vicario per l'Eritrea ha celebrato una Messa solenne dopo la quale ha pronunciato un patriottico discorso suscitando entusiastiche acclamazioni. E' seguita l'estrazione di una tombola di lire 100 mila a favore degli operai del basso piano. Successivamente le autorità e le gerarchie si sono recate a deporre una corona presso il monumento agli eroici Caduti di Dogali. Si è formata quindi una colonna di automezzi che hanno portato autorità e rappresentanze a Moncullo, ove è stato inaugurato un altro ponte. Ad Asmara ed a Massaua, sedi di commissariato, ed in tutti gli altri centri della Colonia l'anniversario della Marcia su Roma è stato celebrato con calorose manifestazioni. Asmara tutta illuminata a festa è stata percorsa in serata da un corteo di organizzazioni acclamanti al Duce.

Colloquio Grandi-Hoare

Londra, 29

L'Ambasciatore d'Italia on. Grandi ha conferito oggi al Foreign Office col ministro degli esteri Samuel Hoare.

Colloquio Laval-Thomas

Parigi, 29

Laval ha ricevuto Lloyds Thomas incaricato d'affari di Inghilterra a Parigi.

La prima risposta dell'Italia corporativa alla iniquità del ricatto sanzionista

Il Duce presiede una importante riunione

L'autodisciplina del popolo italiano e i consumi alimentari - Farina e pane bastano

Roma, 29

A Palazzo Venezia presieduto dal Duce hanno avuto luogo due riunioni per disciplinare i consumi alimentari in vista delle sanzioni approvate dalla Società delle Nazioni di Ginevra.

Erano presenti il Sottosegretario alle Corporazioni, il Sovraintendente alle valute, per la presidenza della Confederazione dei commercianti l'on. Racheli ed il comm. Casazza, il presidente dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione on. Fabbrici, i dirigenti della Federazione nazionale fascista degli alberghi e turismo on. Pinchetti, comm. Della Casa, della Federazione degli esercizi pubblici gr. uff. Giacinto Paganu, della Federazione dei commercianti in prodotti zootecnici cav. Costa e dott. Bolzoni, della Federazione commercianti dell'alimentazione generale console Mario De Roberto e dott. Spantigati, della Federazione nazionale dei panificatori ed affini, l'ing. Armando Luraschi, il presidente della Federazione nazionale fascista dei cacciatori on. sen. prof. Giunio Salvi, il dott. Bruno per il Ministero dell'Agricoltura ed il dott. Dente del Ministero delle Corporazioni.

E' stata innanzi tutto considerata l'eventualità del tesseramento per alcuni generi di prima necessità ma il Duce l'ha «esclusa» perchè si può contare sull'autodisciplina già sperimentata dall'intero popolo italiano.

Nulla sarà innovato per quanto riguarda farina e pane poichè il raccolto del 1935, di oltre 77 milioni di quintali più le scorte, copre totalmente il fabbisogno nazionale.

Provvedimenti per limitare la importazione di carne

Roma, 29

In occasione delle riunioni tenutesi a Palazzo Venezia, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

Al fine di limitare l'importazione di carni dall'estero, è stato deciso, in base alle proposte della competente Federazione, che a datare dal 5 novembre e per un periodo di sei mesi, gli spacci di carni macellate restino chiusi nella giornata di martedì; che nella giornata di mercoledì esse possano vendere le altre carni escluse le bovine, le ovine e le suine. Alla domenica sarà concessa l'apertura degli spacci stessi sino alle ore 11.

Analogamente, dal 5 novembre, durante sei mesi, gli alberghi, i ristoranti, le trattorie, i vagoni ristorante sulla rete ferroviaria non serviranno più di un piatto di carne o di pesce per pasto. Frattanto le organizzazioni sindacali dell'industria e delle cooperative della pesca si sono impegnate di intensificare la loro produzione aumentandola di 40 mila quintali.

Il Presidente della Federazione Nazionale dei cacciatori ha assicurato un notevole contributo alle necessità alimentari da parte dei cacciatori italiani organizzati nelle rispettive associazioni provinciali. A tale scopo sarà anche sospeso, per sei mesi, il diritto di riserva e bandita nei terreni demaniali, in quelli affidati alla predetta Federazione ed entro determinati limiti, in quelli privati. L'esercizio della caccia in queste riserve sarà opportunamente disciplinato.

Gli intervenuti, a nome delle rispettive organizzazioni sindacali, hanno assicurato l'adempimento delle predette misure per mezzo dell'azione concorde delle categorie, consapevoli delle necessità del momento, senza bisogno di speciali provvedimenti legislativi.

Per agevolare il compito delle organizzazioni sarà emanato prima del 5 novembre, un provvedimento col quale sarà data facoltà ai Ministeri interessati di sospendere temporaneamente l'efficacia delle disposizioni vigenti in materia di produzione e commercio di prodotti alimentari.

Le direttive e l'elogio del Duce al Partito

La riunione del Direttorio Nazionale - "Nelle opere pubbliche inaugurate e nella sicura avanzata dei legionari in Africa il popolo italiano scorge gli stessi segni di una civiltà che si afferma„

Roma, 29

Il Direttorio Nazionale del P.N.F. sotto la presidenza del Segretario, si è riunito stamane nel palazzo del Littorio.

Il Direttorio Nazionale ha constatato lo spirito guerriero e l'entusiasmo che hanno caratterizzato la celebrazione del XIII annuale della Marcia su Roma nelle 94 provincie, nelle colonie e all'estero.

Nelle 352 opere pubbliche inaugurate il 28 ottobre e nella sicura avanzata dei legionari in terra d'Africa il popolo italiano scorge gli stessi segni di una civiltà che si afferma e l'auspicio migliore per l'anno XIII dell'Era Fascista.

Vita del Regime e del Partito

Ha rilevato come l'adunata generale del 2 ottobre XIII — capitolo senza precedenti nella storia delle nazioni — abbia fra l'altro precisato la saldezza dell'inquadramento delle forze del Regime e la raggiunta efficienza del Partito che, sotto la guida del Duce, consente allo Stato e al popolo di seguire senza deviazione la strada segnata.

Il Segretario ha illustrato il successo iniziale del Prestito Nazionale Rendita 5 per cento e l'azione del Partito per la disciplina dei prezzi con particolare riferimento all'opera del comitato permanente istituito nel palazzo del Littorio e dei comitati intersindacali.

Ha quindi esaminato le relazioni sulle recenti ispezioni effettuate nelle provincie di Firenze, Bologna, Bolzano, Como, Potenza e Vercelli ed ha riferito sul programma già affrontato per il potenziamento dei Fasci Giovanili di Combattimento anche attraverso l'istituzione di scuole per la preparazione dei comandanti e il riordinamento di quelli esistenti per il volo a vela, in modo che si possa disporre entro brevi termini di un considerevole numero di piloti.

Ha anche riferito sui lavori della commissione incaricata di esaminare i programmi per i Littoriali della cultura, dell'arte, del lavoro e dello sport, per l'anno XIV; sulle norme ai Federali circa le nomine dei segretari dei GUF che si sono arruolati o che si arruoleranno volontari, sulle manifestazioni estive dei fascisti universitari; sull'assegnazione del «Rostro d'oro»; sulle disposizioni per una gara di pistola e moschetto che dovrà svolgersi in Roma nel poligono dei Volontari per l'A. O.; sull'iscrizione nei ruoli della Milizia ordinaria dei volontari aspiranti all'assegnazione ad unità della M.V.S.N. dislocate nell'A. O.

Il Segretario ha quindi dato notizia dell'intervento del Partito nei recenti accordi di carattere corporativo fra la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, la Federazione nazionale dei salariati e braccianti e la Federazione Nazionale maestranze specializzate agricole zootecniche e forestali, per la regolamentazione di tutti i contratti collettivi di lavoro, dei braccianti dei salariati e della Federazione nazionale proprietari ed affittuari conduttori per i salariati richiamati alle armi o arruolatisi volontari, fra l'Ufficio nazionale di collocamento e le organizzazioni sindacali competenti per il reclutamento delle maestranze agricole nella campagna per la raccolta delle ulive. Ha comunicato i miglioramenti economici ottenuti a favore degli operai minatori che lavorano ad alta temperatura nella miniera di Cavorrano, dei manuali interni nella miniera di Ribolla e la revoca di licenziamento per un certo numero di guardie giurate dipendenti dalla società Montecatini.

Sabato fascista e massaie rurali

Il Segretario del P. N. F. ha intrattenuto inoltre il Direttorio Nazionale sui seguenti argomenti:

Risultati e statistiche dell'assistenza climatica dell'anno XIII e andamento delle colonie nelle quali sono state eseguite complessivamente dall'agosto in poi 2320 ispezioni — libretti di assistenza rilasciati dagli E. O. A. — direttive per l'assistenza invernale — attività in continuo sviluppo dei Fasci Femminili anche in rapporto alla resistenza civile e al funzionamento degli uffici notizie per i militari dislocati nell'A. O. — incremento dell'azione dell'Opera Maternità e Infanzia d'intesa con i Fasci Femminili — cooperazione dei Fasci Femminili come da invito del Ministero della Guerra all'opera di lavorazione degli indumenti militari — prossima inaugurazione dell'anno scolastico nelle scuole superiori del P.N.F. (di agraria per la preparazione delle maestre rurali — di assistenza sociale — di economia domestica) — programma di attività delle massaie rurali per l'anno XIV — partecipazione delle giovani fasciste dei comuni rurali alla vita dei gruppi massaie rurali — disposizioni per la frequenza delle giovani italiane fasciste a corsi di infermiere familiari fasciste, istituiti in accordo con la Croce Rossa Italiana — programmi per i corsi di visitatrice fascista — esito delle riunioni dei comitati provinciali dell'Ente Radio Rurale — collaborazione tra le sezioni mutualistiche della Federazione nazionale fascista della mutualità volontaria e le sezioni mutualistiche dell'O. N. B. — istituzione delle biblioteche nei Dopolavoro — incremento delle società corali filodrammatiche — successo dei carri di Tespi che hanno richiamato nella recente stagione estiva oltre 500 mila spettatori — ulteriore coordinamento delle manifestazioni del «Sabato fascista» e direttive per la divulgazione nel pomeriggio del sabato dei principi informativi dello Stato fascista, dell'ordinamento corporativo o della organizzazione sindacale e per le proiezioni di propaganda coloniale e di cultura militare organizzate dal Ministero della Stampa e Propaganda e destinate ai giovani.

Dopo il rapporto il Segretario del Partito e il Direttorio Nazionale si sono recati a palazzo Venezia per la consegna al Duce della tessera N. 1.

La consegna al Capo della tessera n. 1

L'imponente inquadramento del Fascismo

Roma, 29

Il Duce ha ricevuto il Direttorio del P. N. F. accompagnato dal Segretario del Partito che gli ha consegnato la tessera N. 1 dell'Anno XIV.

Il Duce ha dato le direttive per l'anno nuovo elogiando l'opera del Segretario del Partito e dei suoi collaboratori ed in particolar modo dei Segretari Federali di Milano, Torino, Trieste, Catania.

L'on. Starace ha poi presentato il seguente elenco di tutte le forze inquadrate nelle associazioni e organizzazioni dipendenti dal Partito al 29 ottobre XIV E. F.

Fasci di Combattimento 1.975.714
Gruppi Fascisti Universitari 70.325
Fasci Giovanili di Combattimento 740.099
Fasci Femminili 398.923
Gruppi Giovani Fasciste 128.191
Massaie Rurali 241.654
Associazione Fascista della Scuola — sezione scuola elementare 107.827 — sezione scuola media 27.096 — sezione professori universitari 2.580 — sezione assistenti universitari 2.191 — sezione belle arti e biblioteche 1.459.
Pubblico impiego 243.418
Ferrovieri 125.585
Postelegrafonici 77.275
Addetti aziende Stato 75.796
U. N. U. C. I. 168.849
O. N. D. 2.333.545
O. O. N. I. 564.245
L. N. I. 48.674

Differenza totale in più nei confronti del 29 ottobre XIII 974.928

Poteri al Duce per l'economia delle spese

Riduzione del consumo della carta - Il nuovo orario negli uffici

Roma, 29

Con provvedimento in corso il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, è stato autorizzato ad emanare con suoi decreti, anche in deroga delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, norme intese a conseguire economie nelle spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi nei confronti delle Amministrazioni statali nonchè delle amministrazioni, istituti ed enti indicati nell'art. 2 del R.D.L. 1. giugno 1933 XI N. 641 convertito nella Legge 21 dicembre 1933 N. 1808, come pure degli istituti scolastici pubblici e privati di qualsiasi ordine e grado.

Detto decreto entrerà in vigore il 5 novembre 1935 XIV e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

In esecuzione di detto provvedimento, con decreto in corso del Capo del Governo, vengono emanate le seguenti norme:

Art. 1. — E' fatto obbligo al Provveditorato Generale dello Stato:

a) di ridurre al minimo possibile il numero delle pagine di tutte le pubblicazioni periodiche di Stato (Gazzetta Ufficiale del Regno, Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno, bollettini ecc.), modificandone il formato e le composizioni e riducendo il corpo dei caratteri e le illustrazioni;

b) di apportare le opportune riduzioni al formato e alle composizioni dei modelli delle carte da lettera, delle buste, degli stampati ecc., occorrenti per le Amministrazioni dello Stato.

Art. 2. — E' fatto divieto alle Amministrazioni dello Stato di procedere alla stampa di monografie e di altre pubblicazioni, compresi gli annuari ed i ruoli di personale, senza speciale autorizzazione, da concedersi caso per caso dal Capo del Governo, su relazione del Provveditore Generale dello Stato.

Anche per dette pubblicazioni, dovrà curarsi che il numero delle

pagine sia limitato al minimo possibile, stabilendo il formato e la composizione nel tipo il più economico.

Art. 3. — E' fatto obbligo alle Amministrazioni dello Stato di ridurre al minimo strettamente indispensabile, le forniture di mobili, soprammobili, tappezzerie, macchine, oggetti di cancelleria, ecc., nonchè le minute spese di ufficio e quelle per comunicazioni postali, telegrafiche e telefoniche. Per l'acquisto di mobili, sopra mobili, tappezzerie, macchine, oggetti di cancelleria ecc., occorre in ogni caso l'autorizzazione preventiva del Provveditorato Generale dello Stato anche se la relativa spesa sia erogata su ordini di accreditamento ed anche quando vi si provveda con fondi diversi da quelli stanziati nel bilancio del Ministero delle Finanze sotto la rubrica dei servizi del Provveditorato Generale dello Stato.

Art. 4. — Ferme restando le disposizioni del R.D.L. del 20 giugno 1935 XIII N. 1010, sarà osservato nei pubblici uffici l'orario dalle ore 8 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 18 e ciò anche per ridurre al minimo le spese di riscaldamento e consumo di energia elettrica per illuminazione, ecc. Il lavoro straordinario dovrà essere espletato esclusivamente nell'intervallo fra i due turni.

Sono fatti salvi i casi di servizi speciali, per i quali, con disposizione del Capo del Governo, sentito le amministrazioni interessate, sia diversamente stabilito.

Art. 5. — Le disposizioni di cui al presente decreto sono estese, in quanto sono applicabili, anche alle amministrazioni, agli istituti ed agli enti indicati nell'art. 2 del R.D.L. 1. giugno 1933 XI N. 641, convertito nella Legge 21 dicembre 1933 XII N. 1808, nonchè agli istituti scolastici pubblici e privati di qualsiasi ordine e grado.

All'uopo sono demandate ai rispettivi organi di vigilanza e di tutela le attribuzioni deferite nei precedenti articoli al Provveditore Generale dello Stato, cui essi potranno rivolgersi per questioni di carattere tecnico.

Anche questo decreto entrerà in vigore col 5 novembre 1935 XIV.

Serrata contro serrata

Roma, 29 (per telefono)

Mentre in Europa si continua a complottare contro la pace mondiale in nome della pace societaria, in Italia si continua a lavorare sodo in tutti i campi, col ritmo fortissimo di chi ha la coscienza tranquilla ed ha tredici anni di allenamento. Prosegue alacre la ricostruzione, si fucina la grandezza della Patria.

In Africa l'esercito di pionieri, operai e soldati assolve il compito assegnato con la fermezza e la costanza che gli derivano, oltre che dalla coscienza della giusta causa, anche da quel forte sentimento di fierezza e quello spirito pronto ad ogni sacrificio che sono dimostrati serenamente dall'intero Paese, in tutti i ceti mobilitati, seppure non in armi, come una muraglia dietro i giovani che combattono.

L' Italia lavora

L'Italia lavora e produce. Alle ore 9 di stamane il Duce ha dato il primo colpo di piccone per l'allargamento di via delle Botteghe Oscure. Il piccone demolitore ha colpito i muri più alti dello stabile all'angolo di via Cesarini e ha dato il via a lavori che saranno eseguiti con la celerità che distingue ormai le grandi realizzazioni compiute dal Fascismo: grandi strade, come la camionale Genova-Serravalle Scrivia; grandi opere come l'elettrificazione delle ferrovie, quartieri interi di città rinnovate; edifici pubblici, come stazioni, uffici postali; opere monumentali, come la città universitaria a Roma, bonifiche, imprese rurali.

Tanti lavori in altri tempi avrebbero trovato realizzazione almeno in cinquant'anni. E lavoro santo, perchè capito ed accettato con gioia, come una battaglia.

Tenacia occorre agli italiani, concorde convinzione, orgoglio del proprio lavoro. Gli italiani, da quando si sono dati un Capo, hanno dimostrato e dimostrano, sempre più, di aver ritrovato tutte le doti necessarie a fare la grandezza di un popolo. Gli italiani hanno sofferto a lungo nei secoli e continuano a soffrire per l'iniqua distribuzione delle ricchezze fra i popoli civili. Ma lo spettacolo che in questo tempo offrono al mondo è degno di epopea. La fede nella vera giustizia è ferrea ed è espressa così nella santità del lavoro, serrando i muscoli nella volontà di un martellamento perseverante, con la sicurezza della vittoria.

Ginevra nel contempo insiste nell'impostare la sua politica delle sanzioni su un principio giuridico, il patto, che tutte le Nazioni, Italia compresa, sarebbero tenute ad osservare.

La resistenza economica

L'Italia imposta la sua difesa su un principio realistico. Gli scambi commerciali non possono essere fondati che sulla reciprocità. Senza questa reciprocità non vi sarebbero da una parte o dall'altra i mezzi di pagamento. E' evidente allora che da un Paese che non compera i nostri prodotti l'Italia non compri più alcun prodotto, non avendo i mezzi necessari per pagare.

Serrata contro serrata. Questo è un principio di diretta resistenza, di equità internazionale. Esso sarà subito rapidamente attuato e avrà per direttive la ferrea disciplina del consumo nazionale, la revisione e la disciplina del commercio internazionale, l' intensificazione della produzione nazionale.

In questo momento la politica economica italiana entra in una nuova fase, che si prolungherà e si amplificherà anche dopo che l'episodio etiopico sarà liquidato. Considerata l' attuale assurda politica europea e i suoi diversi atteggiamenti di fronte alle vitali necessità della Nazione, constatata la possibilità di ripercussioni di tutto che essa può mettere in movimento, bisogna provvedere i mezzi della risposta italiana per oggi e per domani alle pressioni delle forze ostili.

Bisogna dunque ridurre sempre più le cause dell'esodo dell'oro all'estero, liberando l'economia italiana dai tradizionali rifornimenti da taluni Paesi, sostituendoli con quelli da altri Paesi più sicuri, allargare sopratutto l'economia produttiva nazionale; riportare l'intera vita italiana a quella sobrietà di usi e di espressioni che con tanta larghezza è stata dimenticata negli ultimi anni.

A questo sforzo di resistenza sono chiamati perciò, a fianco del Governo, tutti gli italiani. Tocca all'industria ed alle sue iniziative di considerare le nuove possibilità che si aprono al mercato italiano per la sostituzione dei mercati stranieri. Anche l'artigianato deve essere in linea. Ma è necessaria, per questo nuovo movimento, anche la collaborazione del commercio. Anch'esso sarà presente ed attivo, con le sue federazioni e il suo vivo e reale senso di italianità.

Troppo spesso finora i commercianti hanno offerto ai consumatori i prodotti stranieri prima di quelli italiani, magnificandoli a scapito dei nostri prodotti; oggi è venuto il momento per la soppressione definitiva di questo stile; tutti dovranno collaborare a questo fino con lo stesso fervore e la stessa disciplina.

Difesa di oggi forza di domani

La difesa di oggi è la forza economica di domani.

Frattanto l'Italia da una prima risposta all'iniqua azione di assedio economico e disciplina il consumo dei prodotti di prima necessità.

I provvedimenti adottati saranno adoperati con assoluta decisione dal popolo, perchè rispondono alla sua inequivocabile volontà. Il sanzionismo iniquo e traditore avrà la sua risposta meditata, disciplinata, organica.

Questo vuol dire esattamente due cose:

1.) l'Italia non molla;

2.) l'Italia, preparandosi a resistere alle sanzioni economiche da risposta unanime di condanna e ricorderà per sempre, con un ricordo incancellabile di generazioni, tutti i responsabili di questa deliberazione criminosa.

Su questo punto nessuno si fa più illusioni. Il pane è escluso. Niente tessera del pane. Il pane, elemento fondamentale, che la sobrietà italiana considera normale base alimentare, è assicurato. Esclusi sono tutti i cereali. Ciò è stato possibile per la battaglia del grano, che quest'anno celebra il suo decennale con la proclamazione dell'indipendenza del pane in faccia a coloro che sarebbero stati felici di potersi presentare come gli affamatori. L'adempimento dei provvedimento sarà completo.

La disciplina corporativa è una disciplina di un regime di uomini di volontà, di uomini che lavorano.

L'Italia saprà vivere come una sola famiglia che vince nel vincolo comune le prove che sarebbero pesanti per i singoli.

L' assoluta indipendenza della politica americana

New York, 29

Il Segretario di Stato Hull pubblica una protesta contro un resoconto inesatto dell'Agenzia «Havas», tendente a far apparire le dichiarazioni del Governo americano come una adesione morale degli Stati Uniti alle sanzioni della Lega delle Nazioni. Hull conferma il proposito della assoluta indipendenza della politica americana.

Per ricordare domani
L' edificante tavola delle adesioni sanzioniste

Ginevra, 29

Stamattina il Segretario della Lega ha pubblicato le adesioni giunte fino ad ieri sera per le proposte di sanzioni contro l'Italia.

Per la proposta numero uno, cioè per l'«embargo» sulle armi, hanno risposto 35 paesi.

Per la proposta numero due, concernente le misure finanziarie da prendere contro l'Italia hanno risposto 29 paesi.

Per la proposta numero tre, cioè la proibizione delle importazioni italiane, e numero quattro, cioè l'«embargo» su alcune materie prime dirette verso l'Italia, hanno risposto 24 paesi e cioè: Sud Africa, Australia, Belgio, Inghilterra, Bulgaria, Danimarca, Estonia, Francia, Grecia, Guatemala, India, Lettonia, Liberia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Polonia, Romania, Svezia, Svizzera, Unione Sovietica, Jugoslavia.

Per la proposta numero cinque cioè l'organizzazione del mutuo appoggio, hanno risposto otto paesi.

Una conferenza degli Stati della Piccola Intesa e balcanici

Vienna, 29

I giornali dicono che negli ambienti della Piccola Intesa si parla di una conferenza cui parteciperebbero gli stati della Piccola Intesa e l'Unione Balcanica che dovrebbe avere luogo la settimana ventura per discutere in merito all'applicazione delle sanzioni.

A quanto si afferma si pensa di proporre alla Società delle Nazioni di creare una centrale per le compensazioni. Data e luogo della conferenza non sono ancora fissati.

Il Re inaugura la camionale che congiunge Genova alla valle del Po

Serravalle Scrivia, 29

Il Sovrano è giunto stamane alle ore 8,45 in treno reale per presenziare la cerimonia per l'apertura al transito dell'autocamionale che unisce Genova alla Valle del Po.

A ricevere S. M. il Re alla stazione erano il Presidente del Senato, il Vice Presidente on. Buttafochi in rappresentanza della Camera, il Ministro dei Lavori Pubblici, il Commissario per le migrazioni interne, il Capo dello Stato Maggiore della Milizia, il Prefetto, il Segretario Federale e tutte le autorità civili e militari e politiche della provincia di Alessandria.

Il Sovrano, salutato al suo uscire dalla stazione dall'applauso e dalle acclamazioni della folla, è salito in automobile, e, seguito da quattro autovetture con a bordo le autorità, ha percorso la camionale lungo la quale ha osservato le principali opere d'arte che essa comprende. I comuni che sono adiacenti alla nuova strada erano tutti pavesati a festa e le popolazioni si erano raccolte presso la camionale, dietro lo schieramento delle organizzazioni del Regime, per portare il loro saluto a S. M. il Re. Grida potenti di viva il Re hanno echeggiato da queste masse di popolo mentre l'automobile reale percorreva la magnifica via aperta tra le campagne fertili e ridenti della Valle del Po.

La grande opera voluta dal Duce

L'autocamionale Genova - Valle del Po — voluta dal Duce — ha un percorso di cinquanta chilometri. Il tracciato, partendo dalla zona di San Benigno, sale rapidamente nella Valle del Bolcevera sino a Bolzanetto, quindi infila e risale la Valle del Secca nel ramo Paranello - Val Polcevera, risboccando in questa valle dopo Serra Ricco mediante la galleria 28 ottobre lunga 507 metri.

Il tracciato segue ancora per un chilometro la Valle del Polcevera e poi imbocca la galleria del Littorio, lunga 909 metri, la più importante dell'autocamionale. Dopo un chilometro si raggiunge, presso Busalla, la Valle Scrivia. A Serravalle il tracciato ritrova la strada dei Giovi nel punto in cui si biforca nelle due statali verso Milano e verso Torino, larghe, pianeggianti, a grandi curve, meravigliosamente mantenute, che consentono largo respiro al traffico automobilistico e camionistico.

Gli operai collocati sui lavori ammontano a 26.882 e si calcola che quelli immigrati abbiano inviato alle famiglie nei tre anni di lavoro circa quindici milioni. Alla stazione di partenza a Genova è stato creato un ampio piazzale di 50 mila metri quadrati di superficie, capace di duecento autotreni, per sosta e smistamento degli autoveicoli in arrivo e in partenza. Nel piazzale si è costruito un fabbricato di stazione a tre piani di sessanta metri di lunghezza, che comprende l'albergo diurno, la lavanderia, le caldaie per lo impianto di riscaldamento ed il magazzino per il ristorante, gli uffici, compresi quelli della posta del telegrafo e del telefono, i locali di sosta per i conducenti, per il bar, per la vendita di giornali e generi di privativa, per pronto soccorso e per rifornimenti.

Alla stazione terminale di Serravalle Scrivia, è stato creato un piazzale con una speciale sistemazione atta a distribuire, senza creare intralci, il traffico proveniente dall'autocamionale ed affluente ad essa per le strade statali da Milano, Torino e Genova, che s'incontrano proprio in quel punto. Nel detto piazzale è stato costruito un fabbricato a due piani per i servizi. L'autocamionale tra la uscita del piazzale di Genova e l'innesto al bivio per Milano e Torino ha importato una spesa di 175 milioni corrispondenti a lire 3.500.000 per ogni chilometro. Il piazzale di Genova e il viadotto per gli accessi al porto importano una spesa di 35 milioni. In complesso la nuova grande opera costa 210 milioni.

Entusiasmo popolare

Il Sovrano sosta brevemente ad ammirare le più imponenti tra le opere d'arte della camionale: lo arditissimo ponte sulla Scrivia, l'altro sul torrente Borbera, il viadotto di Montagnesi e le due maggiori gallerie. Passa per l'isola del Cantone, quindi per Ronco Scrivia e raggiunge, poco prima delle undici, il piazzale di partenza della camionale a Genova, dove, oltre a una massa imponente di popolo e a un foltissimo nucleo di maestranze, sono presenti i direttori del Cantiere ed è schierata una compagnia d'onore, che viene passata in rivista dal Sovrano.

Quindi il Re assiste all'inaugurazione della lapide che ricorda i ventisei Caduti durante il triennio di costruzione della strada, e, dopo che il Segretario federale ha proceduto all'appello dei Caduti col severo rito fascista, S. M. il Re si reca a visitare la Direzione della camionale. Dal balcone dell'edificio il Ministro dei Lavori Pubblici pronuncia alle maestranze e al popolo un breve discorso.

Il Sovrano quindi ha percorso il superbo ponte, che traversa Via di Francia nonchè la strada elicoidale che congiunge la camionale col porto, ha visitato il bacino XXVIII Ottobre, la grande centrale termoelettrica e altre opere costruite dal Comune, sempre fatto segno alle dimostrazioni appassionate della folla che si stipa lungo il percorso.

Il Duce dà esempio col piccone alla mano di serenità costruttrice

Roma, 29

Stamane il Duce ha inaugurato i lavori preordinati per l'ampliamento della via «Delle botteghe oscure» ampliamento che risolve un importante problema di edilizia e di viabilità cittadina, poichè questa vecchia e angusta strada corre in una zona centralissima tra il Foro Argentino ed il Campidoglio, dove si elevano insigni opere monumentali della Roma antica, medioevale e del Rinascimento.

Il Duce, che indossava la divisa di Comandante Generale della Milizia, è giunto in automobile, fermandosi davanti al palazzo che dovrà per il primo essere demolito. Quivi erano a riceverlo numerose personalità, tra cui il Sottosegretario alla Stampa e Propaganda, i rappresentanti del Senato e della Camera, il Vice Governatore di Roma con i membri della Consulta. La folla che gremiva le finestre, tutte pavesate a festa, delle case adiacenti, e che si addensava presso il Foro Argentino, ha salutato il Duce con vibranti acclamazioni.

Egli, seguito dal gruppo delle autorità, è salito sul terrazzo della casa in via di demolizione, ove ha preso visione della pianta in cui sono indicate le opere che trasformeranno la strada in una bella e larga arteria dell'Urbe e che gli sono state illustrate dall'ingegnere capo dei servizi tecnici del Governatorato.

Indi il Duce ha dato il primo colpo di piccone mentre si elevava al suo indirizzo caloroso e scrosciante l'applauso della folla. Ridisceso sulla strada il Duce, ossequiato dalle autorità e fatto segno a una nuova fervidissima manifestazione di popolo, è risalito in automobile per far ritorno a Palazzo Venezia.

Gli italiani all' estero avranno a Roma la loro Casa

Roma, 29

E' stato firmato in Campidoglio dal Vice Governatore di Roma marchese Dentice d'Accadia e dal Segretario dei Fasci all'estero Parini il contratto di vendita da parte del Governatorato di un lotto di terreno di seimila metri a Porta S. Paolo per la costruzione della Casa degli Italiani all'estero che, per iniziativa e a spesa dei nostri connazionali d'oltre confine, sorgerà in Roma. Il terreno prescelto è situato nella zona sistemata del piano regolatore tra la stazione elettrica ed il Lido, il viale arteatino e lo sbocco del nuovo viale della piramide, nei pressi della località dove sorgerà il nuovo Ministero degli Esteri.

Sulla Roma - Napoli è stata inaugurata la trazione elettrica

Roma, 29

Stamane è stata inaugurata ufficialmente la linea elettrificata Roma-Napoli. La stazione di Termini era tutta adorna di bandiere, di piante e insegne littoree. Il treno inaugurale, trainato da due locomotori, il primo dei quali era pavesato con tricolori e con fiamme nere, era composto di un bagagliaio, di una vettura salone, di sei vetture di prima classe e di una vettura belvedere. In esso hanno preso posto il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni on. Jannelli, il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, i capi compartimento di Roma e Napoli, il comandante della Milizia ferroviaria, i Podestà di Littoria, Formia e Fondi, i capi dei varii servizi e numerosi invitati.

Il treno inaugurale è partito da Roma alle ore 9 ed ha fatto una prima sosta a Campo Leone, ove è impiantata una grandiosa stazione elettrica che è stata visitata da S. E. Jannelli, e dalle personalità che lo accompagnavano.

Il treno ha ripreso quindi la sua corsa fino a Formia, ove è giunto alle 10.45. Quivi erano convenute da Napoli le autorità, con a capo S. E. l'Alto Commissario della Provincia di Napoli, che, col rappresentante del Governo, hanno preso posto sul treno inaugurale che, fatto segno a calorose dimostrazioni da parte della folla raccolta nelle stazioni di passaggio, è giunto a Napoli in perfetto orario alle ore 12.

S. E. Jannelli, seguito dalle autorità, si è recato nella sala d'onore della stazione, ove, dopo avere spiegato ai presenti i notevoli vantaggi tecnici che offre l'elettrificazione delle principali linee decisa dal Regime fascista, che offre il vantaggio principale di esonerare l'Italia dall'asservimento all'estero per l'importazione di combustibile, ha ordinato il saluto al Duce. La folla, raccolta nella stazione, ha entusiasticamente applaudito, mentre la musica dei ferrovieri suonava la Marcia Reale e «Giovinezza».

Il Duce all'inaugurazione della stagione di prosa

Roma, 29

La stagione di prosa dell'anno XIV., che ha avuto inizio stasera al Teatro Argentina, ha rivestito un particolare significato poichè per la prima volta, analogamente a quanto avviene per la stagione lirica, la stagione di prosa è stata per volere del Regime ufficialmente inaugurata. La sala del teatro era gremita di un pubblico imponente, vario elegantissimo, una platea di eccezione, nella quale si notavano alte personalità della politica, dell'arte, della letteratura, nonchè del mondo diplomatico e una larga rappresentanza di giornalisti italiani e stranieri.

Alle 21.15 ha fatto inaspettatamente il suo ingresso in un palchetto di primo ordine il Duce, accompagnato dal Sottosegretario per la Stampa e Propaganda on. Alfieri. Appena il Duce è comparso il pubblico si è alzato in piedi, rivolgendogli prolungate ovazioni, alle quali il Capo ha risposto salutando romanamente. Le grida di «Duce, Duce» si sono più volte ripetute tra ondate di entusiasmo sempre più vibranti.

Intanto S. E. Pirandello, oratore ufficiale, si è avanzato al proscenio. Cessati gli applausi egli ha salutato romanamente il Duce. Quindi ha iniziato il suo discorso, dicendo che questo 29 ottobre primo giorno dell'anno XIV è da ricordare anche per il significato politico e civile che assume in un'ora così grande della nostra vita nazionale la partecipazione ufficiale del Regime fascista nella persona stessa del Capo a un atto di vita artistica nuovissima e dal Regime stesso rinnovata cioè questa prima inaugurazione della nuova stagione del teatro di prosa in Italia.

Il 28 ottobre celebrato sul "Conte Verde"

Da bordo del «Conte Verde», in navigazione, 29

Il XIII° anniversario della Marcia su Roma è stato celebrato dall'equipaggio e dai passeggeri del «Conte Verde», tra i quali erano il Maresciallo Badoglio e S. E. Lessona. Il Comandante del piroscafo ha tenuto un applaudito discorso, al termine del quale i presenti hanno inneggiato al Re, al Duce e all' Esercito.

La Marcia su Roma celebrata in Africa Orientale

Asmara, 29

Dalle rive del Mar Rosso fino alle linee avanzate del territorio recentemente occupato la ricorrenza dell'Annuale della Marcia su Roma è stata celebrata con intensa passione presso i reparti di ogni Corpo e nei cantieri. In serata soldati ed operai, riuniti nelle rispettive sedi, hanno inneggiato al Re e al Duce, al canto degli inni nazionali e di guerra.

Monumenti funerarii dove morì la Regina Astrid

Lucerna, 29

In seguito ad accordo stipulato tra il Console del Belgio e due proprietari di Kussmacht, una striscia di terreno di sette metri di larghezza e di dieci di lunghezza, costeggiante la strada lungo il lago, diviene proprietà della Casa Reale del Belgio che vi farà erigere una Croce in pietra circondata da muretto e catene, mentre dall'altra parte della strada sarà eretta una cappella in memoria della Regina Astrid. *(Radio Stefani).*

L'on. Asquini in Argentina ricevuto dal Presidente della Repubblica

Buenos Aires, 29

L'on. Asquini, Presidente della delegazione italiana che è qui da alcuni giorni, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Agustin P. Justo e dal Ministro degli Esteri Saavedra Lamas, che lo hanno trattenuto in cordiale colloquio.

Il Gran Consiglio convocato per domenica

Roma, 29

Domenica, 3 novembre, a Palazzo Venezia, si riunirà, sotto la presidenza del Duce, il Gran Consiglio del Fascismo per discutere i problemi all'ordine del giorno.

Disposizioni di Starace per i settimanali federali

Roma, 29

Il Segretario del Partito ha disposto che i settimanali delle Federazioni da oggi fino al 30 marzo XIV siano pubblicati su due facciate e assumano il titolo di «Foglio d'ordini della Federazione dei Fasci di Combattimento di......» segue il nome della provincia.

Il banchiere Rickett partito in aeroplano per Londra

Parigi, 29

Il «Paris Soir» riferisce che ieri alla stazione di Lione un piccolo gruppo di persone attendeva l'arrivo del rapido di Ventimiglia su cui viaggiava il famoso banchiere Richett. Questi appena disceso si è mescolato alla folla degli altri viaggiatori. I giornalisti raggiuntolo gli chiesero se contava rimanere lungo tempo a Parigi. Egli fece il meravigliato dichiarando di non essere Richett. Il giornale aggiunge che il viaggiatore, che era proprio Richett, salì in una automobile pubblica e si fece condurre al Bourget dove prese l'aeroplano per Londra.

Verso le elezioni inglesi
I programmi elettorali e la politica estera

Londra, 29

Il «Times» e tutti i giornali pubblicano per esteso il manifesto elettorale governativo, dando rilievo alla parte riguardante la politica estera e la difesa nazionale.

Il «Times» scrive che il paragone fra i programmi elettorali dimostra che non vi è una sostanziale differenza sopratutto nella politica estera fra i vari partiti in campo. Ciò indica in quali condizioni muove tutta la politica britannica. Il Governo, i liberali e i laburisti riaffermano la loro fedeltà alla Lega ma è certo che la concentrazione nazionale è quella che può più efficacemente tradurre in pratica tale fedeltà senza mettere in pericolo la pace e lasciare la Gran Bretagna in uno stato di debolezza. Il giornale conclude che il programma di riarmo del Governo è sobrio e ragionato.

La giornata della Marina negli Stati Uniti

Washington, 29

Il Dipartimento della Marina annuncia che dieci milioni di persone hanno approfittato dell'apertura dei cantieri marittimi al pubblico, in occasione della giornata della Marina ed hanno visitato le navi da guerra ed ascoltato discorsi patriottici. Il più importante di questi ultimi è stato pronunciato dall'ammiraglio Standley, il quale ha dichiarato:

«Gli Stati Uniti hanno il dovere di mantenere la Marina forte e pronta per fortificare il nostro senso di giustizia e garantire così la nostra tranquillità domestica».

Nel Messico ribelle
Movimenti soffocati dalle truppe e dall'aviazione

Città del Messico, 29

Il Ministro del Messico dichiara che movimenti isolati di ribellione furono comandati in qualche Stato ma furono soffocati grazie all'azione delle truppe e della aviazione. Un capo dei banditi, si è sottomesso, un altro è stato ucciso e i suoi uomini sono fuggiti. A Jalisco, un areoplano ha mitragliato 150 ribelli che si disponevano ad attaccare un treno. A Las Ucaras a Santa Fe' nello Stato di Guanaluoala, i ribelli hanno subito perdite rilevanti durante gli scontri con le truppe federali. *(Radio Stefani).*

Una vasta cospirazione contro il governo di Nankino

Tokio, 29

L'Agenzia «Rengo» riceve da Pekino che le autorità cinesi di Pekino e di Tiem Tsin, hanno scoperto una vasta cospirazione contro il Governo di Nankino. Dopo molte perquisizioni sono state arrestate 300 persone. *(Radio Stefani).*

IN BREVE

ESTERO

L'on. Gray, che ha visitato le collettività italiane in Grecia, è stato ricevuto in particolare udienza dal Reggente gen. Condylis e quindi è ripartito per l'Italia.

Il Gabinetto spagnolo si è dimesso. L'incarico è stato affidato a Chapaprieto.

Papanastasio, capo del partito agrario operaio della Grecia, è stato arrestato ad Atene per la pubblicazione di un manifesto sovversivo.

Il Governatore dell'Hopei si sforza, dando seguito alle direttive di Nanchino, di giungere ad una liquidazione rapida degli incidenti di Siang Ho Sien.

Un incendio si è manifestato nell'Aeroporto del Niagara (Stati Uniti d'America) producendo gravissimi danni. Un grande tetto e parecchi aeroplani sono andati distrutti. Parecchi altri sono rimasti danneggiati

Adolfo Menjou, il brillante attore cinematografico, si trova in gravi condizioni di salute a Hollywood per una malattia gastrica. Egli ha dovuto subire la trasfusione del sangue.

INTERNO

L'anno giuridico è stato inaugurato ieri solennemente a Roma, alla Corte di Cassazione, presente il Ministro di Grazia e Giustizia, ed è stato altresì commemorato Alfredo Rocco. Analoghe cerimonie si sono svolte presso le Corti d'Appello del Regno.

Francesco Pastonchi, con decreto del Ministro dell' Educazione Nazionale, è stato ordinato, per alta fama di singolare perizia, professore ordinario di lingua e letteratura italiana nella R. Università di Torino.

L'acquedotto di Gorizia, grande realizzazione fascista del costo di 8 milioni, è stato inaugurato ieri risolvendo un vitale problema cittadino.

La nuova conca, lunga complessivamente metri 77.75, costruita in cemento armato, opera che migliora le condizioni di navigabilità dell' importante arteria fluviale fra Padova e Venezia, è stata inaugurata ieri.

L'esecuzione di Hauptmann sarebbe eseguita "con dignità"

Trenton, 29

Il Governatore dello Stato, Hofmann, ha dichiarato che se Bruno Riccardo Hauptmann sarà giustiziato a Trenton per la uccisione del piccolo Lindberg la sentenza sarà eseguita con la dignità e la solennità che il caso richiede. Vi assisteranno soltanto coloro che vi sono obbligati per legge e non sarà permesso alcun apparecchio di radiotrasmissione o simili. Intanto a Washington il collegio di difesa dell'Hauptmann ha esposto ieri il ricorso davanti alla corte suprema.

(Radio Stefani)

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 29 ottobre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	70.75	70.5[illegible]
Pr. Conv.	68.50	68.40
Obbl. Ven. 3.50	78.—	77.60
B. T. 1940	94.50	94.50
B. T. 1941	94.50	94.50
B. T. 1943	85.—	85.—
B. d'Italia	—	1330.—
Assicur. Generali	3695.—	—
Assicurat. Ital.	425.—	—
Riun. A.	1590.—	—
Riun. B.	1510.—	—
Cosulich	15.50	—
Cascami Seta	—	265.—
Snia Viscosa	—	299.50
Fiat	—	324.—
Edison	244.—	237.—
Soc. Adr. Elettr.	—	149.50
Terni	192.	191.—
Francia	81.25	81.25
Londra	60.55	60.55
Svizzera	400.75	400.75
New York	12.34	12.34
Berlino	—	493.58
Belgio	—	207.50
Spagna	—	168.75
Praga	—	51.20

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 29 ottobre:

	Precedente	29 ottobre
I.R.I. Serie Stet 4%	512.—	511.50
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	405.50	406.50
» » Elfer 4.50%	410.—	419.—
Pubblica utilità 6%	427.50	428.50
» » s. tel. 6%	445.—	445.50
Credito Navale 6.50%	455.—	455.50
Edison em. 1931 6%	446.—	446.—
Emiliana 6%	430.50	430.—
Meridionale di El. 6%	413.—	415.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	420.—	420.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Echi della celebrazione dell'Annuale in Friuli

Ad ARTEGNA

Una solenne funzione religiosa propiziatrice alle armi italiane è stata officiata da monsignor Giovanni Castellani. Un corteo si è portato quindi a rendere omaggio al monumento che ricorda i Caduti, ove Balilla e Piccole Italiane hanno deposto larga messe di fiori. Ha parlato il Segretario del Fascio, dopo aver dato lettura del messaggio del Duce. Nel pomeriggio tutte le autorità, le organizzazioni ed il popolo si recarono alla stazione ferroviaria ad ossequiare S. E. Host Venturi che transitava col treno inaugurale della linea elettrificata Udine-Tarvisio.

Ad AZZANO

Il corteo con a capo le autorità del paese, si è recato in chiesa ad ascoltare la S. Messa. All'uscita è sfilato davanti al monumento rendendo onore ai Caduti. Davanti alla Casa del Fascio, il Segretario ha dato lettura del messaggio del Duce. Sono stati distribuiti quindi i diplomi alle capi squadra Piccole Italiane e agli alunni meritevoli della scuola di disegno.

Ad AVIANO

Nella Piazza maggiore si è formato un vasto quadrato di organizzazioni completato da un numeroso popolo. Il Segretario del Fascio ha letto il messaggio del Duce. Le organizzazioni e le scolaresche hanno infine sfilato avanti le autorità.

A BORDANO

L'adunata delle varie associazioni è avvenuta sul piazzale municipale. Salutata la lapide dei Caduti, gli organizzati si sono portati in chiesa ad assistere alla Messa celebrata dal vicario don De Crignis, che alla fine ha pronunciato calde parole.

A CANEVA DI SACILE

Tutte le autorità, le organizzazioni del Regime, quelle sindacali e la popolazione hanno assistito in chiesa ad una funzione in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione. I presenti, terminato il rito religioso, si sono recati in corteo davanti al monumento ai Caduti, dove il Segretario del Fascio ha letto il messaggio del Duce. Le organizzazioni quindi hanno sfilato davanti al monumento ed alle autorità.

A CASARSA

Un'imponente massa di organizzati e di popolazione è convenuta nel piazzale IV Novembre. Un corteo, preceduto dalla banda cittadina, si è recato nella chiesa parrocchiale, ove è stata celebrata una messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione fascista e di auspicio per le armi italiane combattenti in Africa Orientale. Ricompostosi nuovamente il corteo, innanzi al Monumento dei Caduti — ove è stata deposta una corona — il Segretario del Fascio ha dato lettura del messaggio del Duce.

A CAVASSO NUOVO

Le autorità, le organizzazioni del Regime con bandiere, gagliardetti e fiamme e molto popolo si sono radunati in piazza Vittorio Emanuele, davanti al Municipio, ove il Segretario del Fascio ha celebrato lo annuale. In chiesa è stata celebrata una messa in suffragio dei Caduti della Rivoluzione. Il parroco, vecchio combattente della grande guerra, inneggiando al Duce, ha invitato gli intervenuti a rivolgere un pensiero ai Caduti ed una preghiera a Dio per la protezione dei nostri soldati nell'Africa Orientale.

A CHIUSAFORTE

Un corteo composto di tutte le forze del Regime e di numeroso popolo, dopo di aver attraversato le vie del paese, si è recato alla chiesa parrocchiale per una funzione di suffragio per i Caduti della Rivoluzione, indi, dopo aver reso omaggio ai Caduti dinnanzi al monumento, il Segretario del Fascio ha letto il messaggio del Duce. Nel pomeriggio al passaggio del treno inaugurale della linea elettrificata Udine-Tarvisio, tutte le organizzazioni e popolazione si sono recati alla stazione ferroviaria per rendere caloroso omaggio al Sottosegretario alle Comunicazioni.

A CODROIPO

In Piazza Dante Alighieri è avvenuto l'ammassamento delle autorità, associazioni ed organizzazioni fasciste, combattentistiche, sindacali e varie. Dopo che il Segretario del Fascio ha dato lettura del messaggio del Duce, si è andato formando un corteo che, con in testa la fanfara, si è diretto nella Chiesa Arcipretale per assistere alla Messa in suffragio ai Caduti per la Rivoluzione e di auspicio alle armi italiane.

A CIVIDALE

Presenti tutte le autorità, i fascisti locali, organizzazioni giovanili e sindacali, nella Basilica è stata celebrata una funzione religiosa dal Vice Rettore dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra, C. M. don Benedetti.

Dopo la Messa autorità, fascisti e organizzazioni si ammassavano al Largo Boiani per ascoltare la lettura del messaggio del Duce e le parole del Segretario del Fascio.

In seguito, tutti i presenti, incolonnatisi in lunghissimo corteo, si portavano di fronte al monumento ai Caduti a rendervi omaggio. Durante tutta la giornata, Balilla, Moschettieri e Avanguardisti hanno montato la guardia al monumento.

A COMEGLIANS

Il nuovo cimitero, riuscito ed ammirato lavoro dell'ing. Celso Giacometti di Ovaro, è stato consacrato dal Clero, presenti le forze del Partito e la popolazione che ha veduto compiersi un voto formulato da anni ma che la mancanza di mezzi aveva fatto sempre procrastinare. L'opera è costata oltre 120 mila lire ed ha richiesto l'impiego di 3250 giornate lavorative. Il corteo comprendente tutte le organizzazioni e associazioni con in testa le autorità si è recato a rendere omaggio ai Caduti della Rivoluzione e della Guerra davanti al monumento che li ricorda. Il Segretario del Fascio ha commemorato brevemente l'anniversario. Il corteo ha poi proseguito per S. Giorgio ove è avvenuta la consacrazione del nuovo Cimitero. Quindi, nella parrocchiale il sacerdote ha benedetto la nuova Fiamma che le Donne Fasciste hanno offerto al Fascio di Combattimento. Madrina del nuovo gagliardetto — che sostituisce quello vecchio e glorioso che il Partito ha voluto alla Mostra della Rivoluzione, è stata la camerata Gina Da Pozzo Ceconi, sorella del Caduto Fascista Giuseppe Da Pozzo che fu uno dei fondatori del Fascio di Comeglians e uno degli squadristi più animosi. La fiamma è stata ricevuta ai piedi dell'Altare dal vecchio alfiere e scortata dall'intera «Disperata». All'elevazione ha parlato nobilmente il sacerdote.

A ENEMONZO

Folla in buon numero, adunata alle 8.30 avanti la sede del Fascio, si è recata alle 9 ad ascoltare la Messa in suffragio dei Caduti per la causa fascista. Radunata poi nella sala Cesare Battisti, ha ascoltata la lettura di un breve discorso del Segretario del Fascio, inneggiante al Regime ed alle opere svolte a beneficio di tutto il popolo. E' stato poi letto il messaggio del Duce. La cerimonia si è sciolta fra i canti della Patria e della Rivoluzione.

A FORNI AVOLTRI

Alla cerimonia hanno partecipato le autorità, i fascisti, una massa imponente di popolo ed un reparto di Alpini del Battaglione «Fenestrelle» con fanfara.

A LUSEVERA

Dalle frazioni e dal Capoluogo sono convenuti nella frazione di Pradielis numerose rappresentanze e organizzazioni. Formato il corteo, questo si è diretto in Chiesa, ove è satta celebrata una Messa in suffragio dei Caduti della Rivoluzione e propiziatrice delle fortune d'Italia. Quindi il corteo si è recato nella sala dell'Asilo, ove è stata data lettura del messaggio del Duce.

A NIMIS'

Alla presenza di tutte le autorità ed associazioni fasciste nella Chiesa parrocchiale è stata celebrata una funzione religiosa in suffragio dei Caduti fascisti e quindi si è formato un corteo che si è recato al piazzale del monumento ai Caduti. Ivi il Segretario del Fascio dott. Rizetto ha letto il messaggio del Duce.

A OVARO

Tutte le forze organizzate del paese, le autorità, il clero, le scolaresche, molto popolo si sono riuniti nel piazzale del palazzo comunale, ove, dopo l'esecuzione di canti patriottici, il Segretario del Fascio ha letto il messaggio del Duce. In lungo corteo poi gli intervenuti si sono recati nella Chiesa parrocchiale della SS. Trinità per assistere ad una Messa solenne, celebrata dal neo parroco don Pietro Cortiula, il quale, dopo il Vangelo, ha pronunciato sentite parole con[illegible] alla circostanza della data, e alla guerra d'Africa.

A PAULARO

Tutte le organizzazioni fasciste del Capoluogo e delle frazioni si sono ammassate in piazza del Municipio, recandosi poi in corteo alla Chiesa parrocchiale, per assistere alla Messa in suffragio pei Caduti della Rivoluzione fascista e propiziatrice per le nostre armi. Il parroco ha parlato esaltando l'amor di Patria. Formatosi nuovamente il corteo, questo, con in testa la Banda del Dopolavoro, ha sfilato davanti al monumento ai Caduti. Ha parlato il comandante del Fascio Giovanile.

A PORDENONE

Le Camicie Nere e gli appartenenti alle varie organizzazioni del Regime erano presenti unitamente a larghe rappresentanze di tutte le forze combattentistiche e d'arma e larga partecipazione vi ha preso la cittadinanza. Da ogni punto di concentramento (gruppi rionali e settori) le varie forze sono affluite alla Casa del Fascio, dove è stato ordinato il corteo nel quale notavasi il gruppo degli squadristi, che alle 9.30 si è mosso per portarsi attraverso alle vie cittadine al piazzale delle Scuole elementari. E' stata portata una corona d'alloro al monumento ai Martiri fascisti ed una al monumento ai Caduti in guerra. Prestava servizio la banda cittadina. Nel vasto cortile del palazzo delle Scuole Elementari sotto il pronao era stato allestito l'altare da campo. Erano intervenute tutte le autorità politiche, civili e militari cittadine che si erano disposte attorno all'altare stesso. Il cappellano dell'Opera Balilla prof. don Muccin ha celebrato la Messa e quindi impartito la benedizione ad un labaro ed a due Fiamme delle organizzazioni femminili: il labaro dell'VIII Gruppo Piccole Italiane offerto dalla P. I. Lisetta Apriiis, la Fiamma alla 37ª centuria Piccole Italiane offerta dalla Giovane Italiana Teresa Zuletti e la Fiamma alla 36ª centuria delle Giovani Italiane offerta antecedentemente dalla prof. Corradi. Alcuni squadristi pordenonesi si erano recati ad Udine a ricevere il brevetto della Marcia su Roma.

A RAGOGNA

Nel cortile delle scuole del Capoluogo sono convenute le organizzazioni giovanili col presidente ed insegnanti, il Fascio, i Combattenti, il Fascio Giovanile, i premilitari, il Fascio Femminile coi vessilli, il Podestà ed il Segretario del Fascio. Formatosi il corteo è stato diretto in Chiesa per presenziare, assieme alla popolazione, alla messa in suffragio dei Caduti fascisti e di auspicio per la vittoria delle nostre armi in Africa. Dopo il rito religioso il corteo si portò al monumento dei Caduti ove, il Segretario del Fascio ha commemorato brevemente la fatidica data dando in fine lettura del messaggio del Duce.

A RAVEO

Preceduta dalla S. Messa propiziatrice per la Patria in armi e per i Caduti della Rivoluzione, alla quale hanno partecipato tutte le autorità, le organizzazioni fasciste al completo, nonchè tutto il popolo di Raveo, si è svolta, davanti al monumento dei Caduti, la celebrazione del XIII Annuale della Marcia su Roma. Al termine della cerimonia religiosa il Cappellano don Mareschi, ha invitato i fedeli a stringersi sempre più compatti attorno al nostro amatissimo Duce, in questa ora solenne della Patria in armi.

A RIVE D'ARCANO

Nella piazza del Municipio, sono affluiti, con le autorità al completo, i fascisti, gli ex combattenti e tutte le organizzazioni dipendenti dal Partito, che hanno raggiunto poi in corteo la Chiesa parrocchiale per assistere alla celebrazione della Messa in suffragio dei Caduti fascisti e propiziatrice per le fortune d'Italia. Il Parroco don Bizzaro, ha parlato sul momento storico dell'Italia fascista. Quindi il corteo si è ricomposto per rendere omaggio ai prodi Caduti ed ha raggiunto la sala dell'Asilo ove il Segretario del Fascio ha letto il messaggio del Duce. Hanno parlato poi il Comandante del Fascio Giovanile e il nuovo Commissario Prefettizio che si è soffermato particolarmente sulle opere compiute nel Comune durante l'anno XIII.

A S. DANIELE

La cerimonia commemorativa si è svolta, alla presenza di tutte le autorità, sul Campo Sportivo del Littorio, dove erano convenute tutte le organizzazioni del Partito, dell'Opera Balilla d'arma e sindacati, inquadrate militarmente al Comando dei rispettivi dirigenti. Il Segretario del Fascio, ha dato lettura del messaggio del Duce alle Camicie nere. La musica ha intonato gli inni nazionali. Si è formato quindi un lungo corteo che ha sfilato in atto di omaggio dinanzi al monumento che ricorda i gloriosi morti in guerra. Alle 10.30 in Duomo è stata celebrata da mons. Arciprete una solenne funzione religiosa in suffragio ai Caduti della Rivoluzione, rito che ha chiuso le brevi cerimonie.

Fra i numerosi friulani che hanno ricevuto a Udine, da S. E. Host Venturi il brevetto della Marcia su Roma, vi sono i camerati sandanielesi: geom. Ezio Polano, Ispettore di Zona; C. M. Pietro Pascoli, della Milizia D.I. C.A.T.; co. Ermanno di Spilimbergo, membro del Direttorio del Fascio locale; Alfredo Feruglio, Giuseppe Feruglio, Balilla Varisco e Lino Cesare.

A S. GIORGIO RICHINVELDA

Nella chiesa parrocchiale, alla presenza delle autorità, delle forze del Regime e di tutta la popolazione è stata celebrata una Messa per i Caduti fascisti e di auspicio alle armi italiane nell'Africa Orientale. Quindi un lungo corteo si è recato a rendere omaggio al monumento dei Caduti, dove il Segretario del Fascio ha dato lettura, tra entusiastiche acclamazioni, del messaggio del Duce per l'anno XIV. Le autorità si sono recate poi a Rauscedo ed a Domanins per la inaugurazione di quei posti telefonici pubblici.

A S. GIOVANNI AL NATISONE

Tutte le autorità civili e militari, la popolazione e le organizzazioni giovanili al completo hanno preso parte alle cerimonie. Dopo la messa in suffragio dei Caduti fascisti e le sentite parole del Parroco, nella sala del Teatro «P. Zorutti» ha parlato, suscitando vivo entusiasmo, il mutilato di guerra e legionario fiumano Federico Botti.

A SACILE

Alla cerimonia ha preso parte tutta la cittadinanza. All'ora convenuta sono affluiti al Duomo tutte le autorità, le associazioni politiche sindacali e d'arma, le organizzazioni giovanili, tutti con vessilli e gagliardetti per assistere alla messa celebrata in suffragio dei Martiri della Rivoluzione. A funzione terminata si è formato un lungo corteo che si è recato a rendere omaggio al Monumento ai Caduti. Quindi nel cortile delle scuole di via Ettoreo il Segretario del Fascio ha letto il messaggio del Duce ed ha pronunciato brevi parole.

A TARCENTO

Alla cerimonia hanno partecipato tutte le autorità, un reparto del distaccamento Alpini e tutte le organizzazioni fasciste, combattentistiche, dell'O. N.B., sindacali e folla di popolo. L'Ispettore di Zona ha dato lettura del messaggio del Duce e quindi si è formato il corteo che ha sostato dinanzi al monumento ed alla cripta dei Caduti in guerra, dove sono state deposte due corone di alloro, omaggio del Fascio di Combattimento. E' seguita in Duomo la Messa in memoria dei Caduti per la Rivoluzione Fascista. All'elevazione l' arciprete mons. Di Gaspero, ha pronunciate elevate parole, invocando la benedizione divina sui nostri Legionari. Una folla di Associazioni, rappresentanze e cittadini, con a capo le autorità locali, è convenuta nel pomeriggio alla stazione per testimoniare al Sottosegretario alle Comunicazioni tutta la sua gratitudine al Duce, che ha voluto l'attuazione dell'importante opera di elettrificazione della Udine-Tarvisio. Sceso rapidamente dal convoglio, fra l'entusiasmo dei presenti, S. E. Host Venturi ha passato in rassegna i reparti schierati lungo il marciapiede e si è poi intrattenuto brevemente con le autorità. Non appena il treno si è mosso, si è rinnovata una vibrante manifestazione allo indirizzo del Duce.

A RUDA

Alla celebrazione erano presenti tutte le organizzazioni del Regime con i gagliardetti, le autorità e numeroso popolo. Alle 10 è stato celebrato da don Sartori l'Ufficio in suffragio dei Caduti fascisti; quindi sulla piazza si è svolto il rito con la lettura del messaggio del Duce e con la sfilata delle truppe del Presidio militare e delle organizzazioni fasciste.

A TAVAGNACCO

Tutti i fascisti ed organizzazioni giovanili, e le associazioni combattentistiche e d'arma hanno preso parte alle cerimonie. Alle ore 9 autorità, rappresentanze e popolazione si sono riunite in Feletto per assistere ad una messa propiziatoria per le armi italiane operanti in Africa Orientale. Si è formato poi un lungo corteo con la banda di Colugna e le fanfare dei Giovani Fascisti e del Gruppo Alpini, che, presso la Sede del Fascio, ha sfilato davanti alle autorità. Dal Segretario del Fascio e dal Podestà, è stato illustrato il significato particolare della celebrazione odierna. Nel pomeriggio un numeroso corteo formatosi alle scuole di Adegliacco, con tutte le autorità e rappresentanze, si è recato alla lapide del Caduto fascista Giuseppe Gentile per rendere omaggio alla sua memoria. Prestavano guardia di onore Balilla e Piccole Italiane. Dinanzi alla lapide il Segretario del Fascio ha eseguito il rito fascista, indi ha fatto deporre una corona d'alloro. Durante la cerimonia hanno prestato servizio la fanfara dei Giovani fascisti e quella del Gruppo Alpini.

A TOLMEZZO

In Duomo, coll'intervento di tutte le autorità, organizzazioni fasciste e patriottiche ha avuto luogo una messa di circostanza per le migliori fortune della Patria nostra, celebrata dall'Arcidiacono mons. Irdiner. Nel centro dell'altar maggiore era stata collocata la statua di Cristo benedicente. Tutti si sono quind riuniti in piazza XX settembre per ascoltare il messaggio del Duce.

A TRAVESIO

Il corteo, dopo avvenuto l'ammassamento in piazza XX Settembre, si è diretto in Chiesa. Dopo la Messa di suffragio ai Caduti per la Rivoluzione, tutti gli organizzati sono stati disposti in quadrato di fronte al monumento, con al centro tutte le bandiere ed i gagliardetti. Dopo l'appello dei Caduti fascisti, riordinatosi il corteo, si proseguì fino alla piazza, donde autorità ed organizzati hanno visitato la Mostra della Scuola di Disegno professionale.

IN VAL CELLINA

In tutti i Comuni della Val Cellina ed a Montereale si sono svolte austere cerimonie. Discorsi celebrativi sono stati tenuti in ogni comune e il proclama del Duce è stato salutato da reiterate ovazioni da parte del popolo. In ogni Chiesa sono state celebrate funzioni religiose in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione fascista e recitate preghiere propiziatrici per la gloria delle armi italiane.

ARTEGNA

La campagna enologica

(G. C.). — La vendemmia nel nostro Comune che i più accorti agricoltori hanno ultimata nella seconda settimana del corrente mese, è stata, oltre le previsioni, abbondante.

I vini ottenuti, e che già si possono assaggiare, si presentano generalmente bene: limpidi, sani e saporiti.

La gradazione alcoolica invece, in molti casi non ha appagato le speranze degli agricoltori. I vini rossi che hanno raggiunto i 10 gradi sono pochi. Dalle analisi alcooliche eseguite finora si è constatato come le uve provenienti dai vitigni pregiati, tra i quali primeggia il Merlot, sono quelle che hanno dati i vini più alcoolici. Le uve nere nostrane (Cianorie e Rossal) ed anche i Refoschi, senza parlare poi dei «Produttori diretti» hanno dato dei vini con le gradazioni più basse.

Non va dimenticato che le uve nostrane sono state molto danneggiate dal marciume sviluppatosi rapidamente con le piogge cadute ai primi del mese.

L'eccessiva produzione, in molti casi, è stata la causa della incompleta maturazione anche delle uve delle migliori varietà. I vini bianchi, prodotti però in piccola quantità, hanno raggiunto facilmente i 9 gradi richiesti.

Gran parte degli agricoltori che vorranno smerciare i loro vini dovranno ricorrere ai vini da taglio, ma la pratica non è sempre facile a farsi e poi è abbastanza dispendiosa. Necessita quindi che gli agricoltori limitino i loro impianti di viti ai terreni più adatti, curando la scelta delle varietà da piantarsi sul secco e curando le concimazioni e specialmente la concimazione potassica, così poco conosciuta e tanto utile per l'aumento del grado alcoolico dei vini.

Oro alla Patria

Diamo il quarto elenco degli oggetti d'oro ed argento pervenuti spontaneamente al Segretario del Fascio e da versarsi a favore della Patria: Giorgini Pietro fu Gio. Batta, un paio orecchini e rottami oro gr. 2, monete argento gr. 13; Colle Luigi fu Giuseppe, rottami oro gr. 14; Venturini Benso, 2 anelli e rottami oro gr. 5, monete rottami argento gr. 45; balilla Siega Arrigo, monete e catenina argento gr. 7; insegnante e alunne III classe elementare (Scuola Capoluogo) anello oro gr. 4, rottami argento gr. 48.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signorina Wilma Vidoni, sono state fatte le seguenti obiazioni: Pro Opere Assistenziali: famiglia Vidoni Giacomo lire 50; famiglia Onorio Vidoni 20, Pietro Vidoni 20, dott. Ottavio Vidoni 20, famiglia Gio. Batta Vidoni fu Gio. Batta 20, famiglie Guido e Luigi Vidoni 10; famiglia Olvino Morgante, Tarcento 10; Valzacchi Giuseppe 5; Ennio Vidoni 5; ing. Pietro Comini 10; famiglia Valentinis 5; famiglia Mocorini 2; Da Rio Anna Comini 5; m.o Colle Pietro 5; Cragnolini Enrica 5; Luigi Colle 5; Comini Leonardo 5 — Totale lire 202.

Pro O. N. B.: famiglia Giacomo Vidoni lire 50; famiglia Onorio Vidoni 20; famiglia Gio. Batta Vidoni fu Gio. Batta 20; dott. Ottavio Vidoni 20; S. De Carli 5; Cedaro Giuseppe 5; Sabidussi Riccardo 3; Tomadini Romeo 2; Molaro Vittorio 1; Bonomi 1; Di Cent Gino 1; Cragnolini Enrica 2; De Vit Ferruccio 1; Marangoni Luigi 10; Falomo Giacomo 5; Vidoni Ennio 5 — Totale lire 151.

Pro Asilo Infantile: famiglia Vidoni Giacomo lire 50; Vidoni Pietro 20, Fanny Vidoni 1; Forgiarini Lino 1; Verona Clelia 5; — Totale lire 77.

Pro Chiesa di Sornico: famiglia Vidoni Giacomo lire 50; Vidoni Pietro 20; Vidoni Guido e Luigi 10; famiglia Onorio Vidoni 20; famiglia Gio. Batta Vidoni fu Gio. Batta 20; dott. Ottavio Vidoni 20; Valzacchi Giuseppe 5; Vidoni Ennio 5; Perini Maria ved. Merluzzi 5; Vidoni Gustavo 2 — Totale lire 157.

Il Fascio Giovanile in gita a Redipuglia

Organizzata dal locale Comando del Fascio Giovanile di Combattimento, con automezzo gentilmente messo a disposizione dalla Ditta Pietro Menis, sessanta Giovani Fascisti si sono recati domenica scorsa in gita a Redipuglia.

Dopo aver sostato in deferente omaggio al Cimitero che raccoglie le salme degli invitti della Terza Armata, i Giovani Fascisti, hanno visitato Monfalcone e Gorizia. La gita è riuscita pienamente, ed il reparto è stato ovunque ammirato per la sua disciplina e per il suo comportamento.

Nel Fascio

In occasione dell'Annuale della Marcia su Roma, a maggior decoro della Sede del Fascio di Combattimento, i seguenti camerati hanno offerto: Codaglio Pietro, fotografo, un riuscito ingrandimento del Duce, il falegname Francesco Traunero, un magnifico albo in stile moderno e il falegname Giuseppe Giorgini varie cornici.

Affermazione

Dal Comando Superiore della Milizia Ferroviaria sono pervenute al camerata Giovanni Vidoni due belle medaglie da lui guadagnate nelle gare di tiro a segno svoltesi a Roma nel settembre scorso. Ci congratuliamo col camerata Vidoni che trovasi attualmente in Africa Orientale.

BORDANO

Nomina

Il camerata Pietro Zanetti è stato nominato, dalla Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento capo-gruppo del pubblico impiego per il nostro Comune.

MAIANO

Sfracellato dal treno è rimasto nel tratto ferroviario Maiano-Cornino persona finora non identificata come è dato notizia in cronaca di Udine, ove pure si narra di un tentato furto a Pers.

SPILIMBERGO

Direttive ai Segretari dei Fasci della Zona

Ieri alle ore 15, nella sala delle adunate della Casa del Fascio, l' Ispettore di Zona ha tenuto rapporto ai Segretari dei Fasci di Combattimento degli undici Fasci del Mandamento, ed ha loro tracciato le direttive da seguirsi per l'assistenza invernale per l'Anno XIV°, esaminando le necessità dei singoli paesi. Il rapporto ha avuto termine con il saluto al Duce.

Nel Fascio Femminile

L'altra sera la Segretaria del Fascio Femminile, ha riunito le fasciste, e ha loro esposto la attività svolta nell'anno XIII, passando poi a trattare i vari argomenti che riguardano il potenziamento dell'organizzazione. La Segretaria ha inoltre parlato sull'attività che dovranno svolgere le massaie rurali.

Ispezione al Fascio Giovanile

Sabato nel pomeriggio l'addetto federale C. M. Ulderico Zucchi, ha fatto una ispezione ai Corsi di specializzazione, compiacendosi col Comandante del Fascio Giovanile per la disciplina e l'entusiasmo che anima i Giovani Fascisti frequentanti i detti Corsi.

Chiusura dei negozi

La Delegazione Fascista dei Commercianti avverte che venerdì 1. novembre i negozi si chiuderanno alle 12.

SEQUALS

Nozze

Il camerata geom. Vitali Walfredo, presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, si è unito in matrimonio con la signorina Argia Mora. Il rito è stato celebrato dal Parroco di Sequals, il quale ha pronunciato una breve allocuzione, formulando i migliori auguri ai novelli sposi.

Alla cerimonia prestavano servizio d'onore le Piccole e Giovani Italiane e Balilla. Testimoni: per lo sposo il cav. Mattia Savonitti, Segretario del Fascio di Buia, per la sposa la sorella signora Dirce Zannier.

Agli sposi sono pervenuti numerosi doni e telegrammi. Il nostro vivo augurio.

CAVASSO NUOVO

Molini inattivi

Per la mancanza d'acqua derivata dalla rottura della roggia i molini sono inattivi da oltre tre settimane con scapito dei mugnai e della popolazione. I lavori di ricostruzione fervono con alacrità encomiabile. L' amministrazione del Consorzio roiale confida che entro il mese l'attività dei molini potrà essere ripresa in pieno.

Nelle Latterie

I rispettivi consigli d'amministrazione delle latterie in questi giorni hanno tenuto lunghe e laboriose sedute nelle quali è stata esaminata la questione del dazio sui latticini lavorati.

Solennità religiosa

Domenica scorsa è stata celebrata con grande solennità la festa di Cristo Re. Al mattino numerosissime comunioni; alla messa parrocchiale in terzo è stata tenuta la predica esaltante la Regalità di Cristo.

Nel pomeriggio, verso le 15.30, dopo i vesperi solenni una lunga e ordinata processione accompagnò la statua del Redentore lungo le vie del paese.

L'orario delle autocorriere

Col 28 ottobre, è entrato in vigore l'orario invernale, cioè l'autocorriera da Spilimbergo per Maniago delle 8 e 8 passerà alle 7 e 48; le altre corse non sono state modificate.

CASARSA

Nel Fascio

Il Segretario Federale, con suo recente provvedimento ha nominato per il Fascio locale, il camerata Attilio Salvadori, capo del I. settore (Casarsa) ed il camerata Ottavio Agosti, capo del II. settore (S. Giovanni).

* * *

Ai camerati Vito De Lorenzi, Mario De Lorenzi, Attilio Salvadori, cav. Ariodante Salvadori, Giovanni De Pratto, Gualtiero Malusa, Vincenzo Colussi appartenenti alla vecchia squadra di azione «la Canciani» è stato consegnato domenica a Udine da S. E. Host Venturi il brevetto della Marcia su Roma.

LATISANA

Memore omaggio sulla tomba di uno squadrista

Nella ricorrenza del XIII Annuale della Marcia su Roma un gruppo di squadristi si è recato in cimitero a deporre un mazzo di fiori sulla tomba dello squadrista Nino Faggiani. E' stato fatto l'appello fascista.

Giachetti all' "Odeon,,

La compagnia Giachetti, che doveva rimanere a Latisana sino a ieri martedì per dare due rappresentazioni, per acconsentire al desiderio della cittadinanza, ha deciso di dare stasera l'ultima rappresentazione con tre lavori di un atto ciascuno: «La cantante dell'opera», «L'imbriago de sesto» entrambi di Gino Rocca e «Maridemo la suocera» di G. Colarno. Sono i lavori dallo stesso Giachetti scelti per accontentare il pubblico latisanese che nelle due rappresentazioni precedenti ha gremito il Politeama Odeon.

Per tutta la giornata odierna presso il botteghino del teatro sono in vendita i biglietti di platea e loggia. Lo spettacolo avrà inizio alle 21.

Si ferisce con un coltello

Il bracciante Giovanni Pistrin fu Adolfo di anni 14 nel tagliare dei rami di un albero con un coltello si produceva una ferita alla mano sinistra guaribile in 15 giorni.

TRICESIMO

Nella Scuola di disegno

Sono riaperte le iscrizioni alla scuola di disegno professionale (quattro corsi serali, per maestranze), per l'anno scolastico 1935-36. La licenza, rilasciata dal Consorzio Provinciale obbligatorio per l'Istruzione Tecnico-professionale, si consegue normalmente dopo il quarto anno. Potrà essere conseguita dopo il terzo anno dagli alunni meritevoli. L'insegnamento ha la durata di sei mesi circa e si insegnano le materie seguenti: aritmetica, letture morali, storia e cultura fascista, disegno geometrico, disegno professionale, elementi di tecnologia, topografia, plastica; tali per muratori, marmisti, cementisit, fabbri, meccanici, falegnami. Le norme per l'iscrizione sono così fissate: domanda in carta semplice su stampato della Segreteria; certificato di nascita in carta semplice e pagella di promozione dalla quarta elementare. Tassa d'iscrizione (anticipata) L. 25 per coloro che risiedono nel Comune di Tricesimo; e nella quota è compresa la quota-tessera anno XIV O.N.B. oppure di Avanguardista. L. 30 per coloro che risiedono fuori del Comune di Tricesimo, non comprese le quote tessere. Dovranno tuttavia comprovare alla direzione di essere in regola con la quota tessera anno XIV, delle Istituzioni del Regime presso il Comune di residenza.

Gli orfani di guerra e per la Causa nazionale di condizioni disagiate godono dell'esonero tassa scolastica. Potranno concedersi parziali esoneri di tassa scolastica a qualche alunno che comprovi di appartenere a condizioni di famiglia assolutamente povere.

Gli esami di riparazione si svolgeranno nelle sere di martedì 5 e mercoledì 6 novembre dalle ore 18 alle 21.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Scuola nelle ore o nelle sere predette. Inizio delle lezioni il 7 novembre ore 18.

* * *

Domenica 24 novembre alle ore 11, nella sala del Teatro Sociale di Tricesimo, gentilmente concessa dalla Società Operaia, seguirà la cerimonia della distribuzione dei premi e dei diplomi di licenza agli alunni distintisi nell'anno scolastico 1934-35, e saranno esposti alcuni saggi scolastici.

CODROIPO

Riunione dei segretari dei Fasci della zona

Nella mattinata di domenica scorsa, presso la sede dell'Ispettorato di Zona locale, l'Ispettore di Zona ha tenuto rapporto ai Segretari dei Fasci del Mandamento impartendo loro disposizioni di carattere vario. La seduta è stata tolta con il saluto al Duce.

La fanfara dei Giovani fascisti

In occasione del XIII Annuale della Marcia su Roma ha fatto uscita per la prima volta in pubblico la fanfara dei Giovani Fascisti. L'esordio non poteva essere migliore. Difatti il bel complesso bandistico, quando ha percorso le vie del paese è stato salutato dagli applausi della popolazione.

Al m.o Toso, appassionato istruttore spetta il merito — unitamente al cent. Montico di aver fatto sì che la nostra cittadina fosse dotata di una sì brava fanfara.

Il mercato

Ottimo sotto ogni rapporto il mercato svoltosi ieri martedì, favorito dal bel tempo.

RUDA

Nel Fascio Femminile

Il labaro femminile sarà inaugurato solennemente il prossimo 4 novembre, annuale della Vittoria. Saranno presenti tutte le organizzazioni femminili del Fascio locale.

FORNI AVOLTRI

Corso di cucito

Anche quest'anno, a cura della Presidenza del Comitato Comunale dell'Opera Balilla e del Fascio Femminile, si svolge un corso di cucito per le Giovani Italiane, che è già stato inaugurato presenti le autorità.

L'orario della corriera

Con il 28 ottobre è andato in vigore il seguente orario della corriera Forni Avoltri-Comeglians: partenza da Forni alle ore 5.10 e 15,15; arrivo a Comeglians ore 5.55 e 15.55; partenze da Comeglians ore 10.20 e 16.40; arrivo a Forni ore 11.10 e 17.30. Le corriere in partenza da Forni alle ore 15,15 ed in arrivo alle ore 17.30 sono in coincidenza con la corriera rispettivamente in arrivo ed in partenza da e per Sappada.

CIVIDALE

Echi della cerimonia di domenica

Numerosissime sono state le adesioni di personalità eminenti che non hanno potuto intervenire di persona alla cerimonia dell'inaugurazione della statua di Giulio Cesare. Fra le principali notiamo quella del Governatore di Roma, il quale ha telegrafato: «Alla significativa cerimonia dello scoprimento della statua di Giulio Cesare Roma partecipa con fervido cuore e formula ogni migliore auspicio per le maggiori fortune della Patria».

Notiamo pure quella del Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli Gigli; del Prefetto di Zara; del Prefetto di Venezia, il quale, ringraziando dell'invito, ha inviato «all'antico municipio romano, nel giorno in cui si ricorda il suo grande fondatore, il suo augurale saluto»; del Prefetto di Littoria, S. E. Chiosa; del Prefetto di Aquila, già Sottoprefetto a Cividale; del Prefetto di Gorizia; del Prefetto di Treviso; dell'on. Aprilis; del Comandante il XII Gruppo Legioni M. V. S. N. generale Bocchio; del Segretario Federale di Gorizia; di S. E. l'Arcivescovo di Udine; del 1° presidente della Corte d'Appello di Trieste; del Podestà di Treviso; del Senatore on. Salata; della medaglia d'oro P. A. Barnaba e infine del gr. uff. dott. Spartaco Muratti di Trieste.

Ieri il Commissario Prefettizio ha voluto porgere un ringraziamento al rappresentante del Governo S. E. Host Venturi per la partecipazione al solenne rito, con un telegramma nel quale dice che Cividale vibrante ancora di entusiasmo per l'indimenticabile cerimonia dell'inaugurazione della statua del suo fondatore, gli rinnova sensi di commossa devota gratitudine per aver egli con tanta passione portato alla valorosa popolazione l'alta parola del Duce.

* * *

In occasione dell'inaugurazione della statua a Giulio Cesare, il concittadino Eugenio Moschioni, Direttore della Banda del Dopolavoro, ha scritto un inno che è stato eseguito dalla Banda stessa il giorno della cerimonia. L'esecuzione è stata molto applaudita.

Ai Fascisti

Tutti i fascisti devono trovarsi il giorno di sabato 2 novembre alle ore 9 di mattina, in divisa, al palazzo del Littorio, per la cerimonia di commemorazione dei camerati, sepolti nei cimiteri di Cividale, Buttrio e Sanguarzo.

Colpito da un masso muore all'Ospedale

Una disgrazia che ha causato la morte di un onesto lavoratore è accaduta l'altro giorno nel Comune di S. Leonardo. Certo Antonio Missana fu Luigi di anni 46 da Cosizza (San Leonardo) si portava, per ragioni di lavoro, sopra un monte delle vicinanze del paese, costeggiando, a circa otto metri di distanza, il filo di una filovia che serve per il trasporto a valle della legna. In quel momento un fascio di legna, erasi arrestato accidentalmente a metà percorso della filovia, mettendo così l'operaio addetto al lavoro nella condizione di dover provvedere a rimuoverlo lanciando sul filo stesso un masso di pietra, saldato con fili di ferro. Il sasso però, nell'urto violento contro il fascio di legna, cadeva sul pendio del monte, rotolando violentemente e andando a colpire il Missana, che non poteva schivare il bolide. Soccorso e trasportato al nostro civico ospedale, soccombeva per la gravità delle contusioni e lesioni interne riportate.

Beneficenza

Le sorelle Ida e Maria Blasutti, per onorare la memoria della loro cara zia, signora Carolina Cus, nell'anniversario della sua morte, hanno offerto alla Congregazione di Carità lire 10.

S. GIOVANNI AL NATISONE

La morte di una insegnante

Sabato sera, dopo brevissima malattia, ha cessato di vivere a Udine la signorina Gioia Pascutti, insegnante nelle scuole del nostro capoluogo.

Ai funerali — che si sono svolti a Udine lunedì — sono intervenuti il Podestà, il commissario straordinario del Fascio, il Rev. Parroco, tutto il Corpo insegnante e il Presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla di San Giovanni con una numerosa rappresentanza di Balilla, Piccole Italiane e Figli della Lupa di cui l'estinta era Comandante.

Il R. direttore didattico, che era accompagnato dagli insegnanti del vicino comune di Manzano, ha pronunciato brevi parole di elogio e di compianto. La popolazione pure di S. Giovanni è intervenuta pressochè al completo alle estreme onoranze della giovane maestra che era amata e stimata da quanti l'hanno conosciuta.

Da circa otto anni Gioia Pascutti insegnava a S. Giovanni. Ella amava i suoi piccoli allievi di affetto materno. Intelligentissima, onesta fino allo scrupolo, ella fu una delle più valide ed utili collaboratrici dell'Opera Balilla e del Patronato scolastico. Modesta e disinteressata, ella beneficava in silenzio e quasi di nascosto tanti alunni poveri delle sue classi.

Le colleghe, la popolazione tutta e più specialmente il comitato comunale dell'Opera Balilla impiangono la sua immatura fine e porgono le più sentite condoglianze alla famiglia.

vendita dovranno essere indicati, con apposito cartellino, il prezzo e la qualità. I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Affermazioni musicali

La signorina Bruna Rosso di Caneva ha conseguito l'esame di maestra di pianoforte presso il Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano.

La signorina Lucia Trani di Sacile ha conseguito l'esame di quinto anno di pianoforte all'Istituto Musicale «Cesare Pollini» di Padova.

Entrambe le brave signorine sono allieve della Scuola della professoressa Anna Vando alla quale va rivolto un caldo elogio.

CANEVA DI SACILE

Cospicua elargizione alla Scuola di disegno

In questi giorni è giunto da S. E. il sen. Luigi Spezzotti, Presidente del Consorzio Provinciale obbligatorio per l'Istruzione Tecnica, al generale Costantino Cavarzerani, presidente della locale Scuola di Disegno Professionale, un sussidio straordinario di quattromila lire. Detto sussidio sarà impiegato nell'arredamento tecnico e moderno della suddetta Scuola che troverà prossimamente, in appositi locali, ambita sede nella costruenda Casa del Fascio.

I figli dei nostri operai, potranno così trarre il miglior profitto dall'insegnamento, quando sia fornito dei mezzi che la moderna tecnica mette a disposizione per una sempre maggiore elevazione spirituale e materiale delle masse operaie. Questo tangibile riconoscimento, che viene a premiare gli sforzi delle nostre autorità che tanto a cuore hanno il benessere del paese, non può non trovare riscontro nell'animo dei cittadini. Essi certamente contribuiranno, in maniera adeguata alle loro condizioni, al fine di vedere compiuta la bella Casa del Fascio.

Oro alla Patria

E' pervenuta al Segretario del Fascio l'offerta pro Erario di una spilla d'oro da parte del maestro Umberto Pezzutti.

Promozione

In seguito a promozione il nostro segretario comunale sig. Augusto Chiaradia è stato trasferito nell'importante Comune di Spilimbergo. Gli esprimiamo il nostro compiacimento pur rammaricandoci per la sua partenza.

POLCENIGO

La fornitura dell'acqua a Malga Masonil Vecchio

Con l'intervento delle autorità comunali e del prof. Bubba, della Cattedra d'Agricoltura di Pordenone, sono stati collaudate a Malga «Masonil Vecchio» e «Torsia» due grandi vasche di deposito d'acqua della capacità complessiva di circa 750 hl. La spesa complessiva è stata di lire 12.000. I malghesi hanno espresso la loro viva riconoscenza per aver ottenuto il grande beneficio della sicurezza dell'acqua, aspirazione questa che datava da parecchi decenni.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta straordinaria del 26 corrente la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Deliberazioni varie

Amm. Provinc.: Bonutti Angelo, ricorso utenza stradale (respinge). — *Lestizza:* Favotto Pio, ricorso imposta famiglia (accoglie in parte). — *Villa Santina:* Casanova Pietro, imposta famiglia (respinge). — *S. Leonardo:* Vogrig Luigi, imposta famiglia (accoglie). — *Lestizza:* Fantino Fausto, imposta famiglia (respinge). — *Nimis:* Comelli Protasio, imposta famiglia (accoglie in parte). — *Travesio:* Bortolussi Dionisio, imposta famiglia (accoglie in parte). — *Campoformido:* Fratelli Boemo, imposta famiglia (respinge). — *Amm. Provinciale:* Ditta Costantini e Petrucco ricorso utenza stradale (accoglie in parte). — *Buttrio:* Sanatori ricorso imposta domestici (accoglie). — *S. Giorgio di Nogaro:* Bet Orazio ricorso imposta famiglia (respinge). — *Tramonti di Sopra:* Urban Antonio, ricorso imposta famiglia (respinge). — *Azzano:* Lisotti Oreste, ricorso imposta famiglia (accoglie in parte). — *Travesio:* Muzzatti Costantino, ricorso imposta valor locativo (accoglie). — *Premariacco:* Pontoni Giorgio, ricorso imposta valor locativo (accoglie in parte). — *Amm. Provinc.:* Duri Antonio, ricorso avverso imposta utenza stradale (accoglie). — *Villa Santina:* Società Veneta, ricorso imposta patente (accoglie). — *Vivaro:* Odorico Vittoria ricorso imposta licenza (respinge). — *Tavagnacco:* Savio Francesco ricorso imposta patente (accoglie in parte). — *Amm. Prov.*. Franceschini Agostino ricorso utenza stradale (respinge). — *S. Giorgio di Nogaro:* Salerno Mauro ricorso imposta famiglia (accoglie in parte). — *Travesio:* Cortina Sante, ricorso tassa cani (accoglie). — *Amm. Prov.:* Mondini Arnaldo, ricorso utenza stradale (respinge); Roveredo Amedeo, idem (accoglie in parte); Podorieszach Angelo, id. (respinge). — *Tarcento:* Patini Maddalena, ricorso imposta famiglia (respinge). — *Tramonti di Sopra:* Pradolin Pietro, ricorso imposta famiglia (respinge). — *Ruda:* Bonetti Anna, ricorso imposta famiglia (respinge). — *Pontebba:* Nicotra Ettore, ricorso duplice applicazione imposte (accoglie). — *Latisana:* Polese Elisa, ricorso imposta industrie e commercio (accoglie). — *Udine:* Zanolini Giuseppe, ricorso imposta valor locativo (respinge). — *Amm. Prov.:* Polentarutti Teresa, ricorso, utenza stradale (respinge). — *Lusevera:* Noacco Giovanni, ricorso imposta famiglia (accoglie in parte). — *San Giorgio Nogaro:* Cominetti Giuseppe, ricorso imposta famiglia (respinge). — *Nimis:* Gentilini Luigi, ricorso imposta famiglia (accoglie). — *Arba:* Bearzatto Pietro, ricorso imposta famiglia (respinge). — *Travesio:* De Martin Rodolfo, ricorso contro tassa cani (accoglie). — *Ovaro:* Di Qual ved. Teresa, ricorso imposta famiglia (accoglie). — *Buttrio:* Clemente Francesco, Buccini Giacomo, Berti Giovanni, ricorso imposta famiglia (accoglie). — *Cividale:* Coiutto Giuseppe, ricorso imposta famiglia (respinge). — *Basiliano:* Boen Vincenzo, ricorso imposta famiglia (respinge) — *Attimis:* Bertuzzi Remo, ricorso imposta famiglia (respinge). — *Arba:* Valentin Amalia, ricorso imposta famiglia (accoglie in parte). — *Travesio:* Nonino Giuseppe, ricorso imposta famiglia (respinge). — *Paularo:* Omodei Paolo, ricorso imposta famiglia (accoglie in parte). — *Palmanova:* Andreis Camillo, ricorso imposta valor locativo (accoglie in parte). — *Buttrio:* Miani Federico ricorso imposta famiglia (respinge). — *Caneva:* Moro Luigi, Anzil Luigi, ricorso imposta famiglia (respinge). — *Prata di Pordenone:* Barzan Luigi, ricorso imposta famiglia (accoglie).

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

La premiazione alla R. Scuola "A. Candoni,,

La mattina del giorno 28, nella ricorrenza del XIII annuale della Marcia su Roma, sono stati distribuiti nei locali della R. Scuola d'Arte «Albino Candoni» di Tolmezzo i premi agli alunni meglio classificati durante l'anno scolastico 1934-35 per l'importo complessivo di L. 3000.

Ecco l'elenco dei premiati:

I. Corso (diurno): Zanella Giuseppe di Amaro L. 225; Zanier Coriglio di Socchieve 200; Adami Gino di Lauco 150; Paschini Marino di Verzegnis 150 — Venier Annibale di Ovaro 150 — Fabris Luigi di Enemonzo 125 — Alfarè Ennio di Rigolato 125 — Luch Giovanni di Ovaro 100 — Monai Guido di Cavazzo Carnico 100 — Puppini Ennio di Cavazzo Carnico 50.

II. Corso: Bettera Francesco di Tolmezzo L. 225 — Iob Celso di Illegio di Tolmezzo 250 — Puppini Diego di Cavazzo Carnico 175 — Colusetti Ciro di Enemonzo 125 — Palmano Augusto di Enemonzo 125 — Artico Pietro di Tolmezzo 75 — Billiani Arturo di Cavazzo Carnico 75.

III. Corso: Leschiutta Iti di Cabia di Arta L. 175 — Rossi Agostino di Piano d'Arta 75 — Angeli Santo di Cavazzo Carnico 75 — Angeli Giovanni di Cavazzo Carnico 75 — Merlo Giordano di Arta L. 75.

Corso serale: Patatti Luigi di Imponzo di Tolmezzo L. 100.

Il saggio all'Asilo

Domenica nel pomeriggio nei locali del nostro Asilo Infantile, alla presenza di numeroso pubblico e autorità, si è svolto il saggio finale di questo Istituto. Il programma è stato in ogni sua parte svolto alla perfezione dai bravi e minuscoli attori, fra gli applausi più sentiti. Alla signorina Maria Caretti, direttrice dell'Asilo, il pubblico, dopo un omaggio di fiori, ha espresso il suo più vivo compiacimento.

Durante la cerimonia sono pure state distribuite una trentina di tessere ai nuovi «Figli della Lupa» e Piccole Italiane.

La prossima fiera

La grande fiera di Ognissanti si svolgerà il 5 novembre p. v.

OVARO

Nomina del parroco

Con votazione plebiscitaria da parte dei capi famiglia della parrocchia, è stato nominato Parroco della S. S. Trinità di Ovaro don Pietro Cortiula da Villa Santina. Egli ha ottenuto l'unanimità dei suffragi avendo dimostrato preclari virtù sacerdotali nella sua qualità di cappellano della chiesa di S. Vito di Liariis, filiale della medesima parrocchia.

COMEGLIANS

Nuovo acquedotto

La popolazione ha appreso con vivo compiacimento la conclusione del finanziamento necessario alla costruzione di un nuovo acquedotto che servirà il Capoluogo e le frazioni di Povolaro e Maranzanis. Da anni l'acquedotto esistente era considerato insufficiente ai bisogni della popolazione e d'altra parte l'acqua era sovente imbevibile causa i continui smottamenti del sottosuolo.

La nuova opera, per la quale è prevista una spesa di 225.000 lire è progettata dall'ing. Mantovani di Udine, che nel campo della tecnica idraulica gode di larga notorietà. I lavori, per i quali è in corso l'appalto, dovranno esser terminati entro l'anno XIV ed il loro compimento assicurerà un rifornimento idrico igienico ed abbondante per tutte le esigenze di una popolazione di oltre mille abitanti ed apporterà notevoli benefici ai numerosi alberghi del Capoluogo che da tempo attendevano una soluzione definitiva dell'annoso problema.

AMPEZZO

Il listino dei prezzi

Il Comitato intersindacale mandamentale ha fissato il seguente listino dei prezzi massimi:

Generi alimentari. — Burro di latteria al kg. lire 11; Caffè Santos cotto a 31; Caffè Minas a 23; Olio oliva extra vergine al litro lire 6.85; Olio oliva raffinato a 6.30; Olio semi di I qualità a 6.10; Tonno finissimo di corsa, l'ettogr., lire 1.40; tonnetto a 1.10; Zucchero cristallino al kg. L. 6.10; Zucchero semolato, raffinato e pilè a 6.20; Pasta di pura semola a 2.60; Pasta comune extra a 2.35; Pasta di Napoli in pacchi da 1 a 3 kg. a 2.55; Riso maratello extra a 1,75; Riso originario camolino 1.65; fagioli friulani scritti comuni a 2.60; Fagioli carnici scelti a 2,80; Farina di granoturco gialla comune a 1,05; Farina granoturco gialla e bianca nostrana a 1,10; Farina frumento N. 0 a 1,80; Formaggio reggiano stravecchio scelto 0-1 a 12; Formaggio reggiano vecchio scelto 1934 a 9.50; Formaggio latteria fino a 3 mesi a 6.50; Formaggio emmenthal a 7.50; Stoccafisso Hammerfest a 6; Carbone vegetale a 0.30; Cotechini e musetti a 8,50; Salsiccia a 9; Salame friulano a 15; Lardo nostrano a 8; Strutto nostrano a 7.50; Salsa pomidoro doppio concentrato a 4; Avena a 1.15; Latte a domicilio al litro 0.80; Uova conservate, cad. 0.40; Patate nostrane a 0.55. Crusca a 0.70; Cruschello a 0.70; Farina bestiame a 1; Granone jugoslavo a 0.90; Granone nostrano a 1; Orzo in pelo a 1.10; Petrolio al litro lire 2.70.

Macellerie — Bassa macelleria (base) al kg. lire 2,50; carne di manzo primo taglio a 5; id. di secondo taglio a 4; polpa di manzo (carne disossata primo taglio) a 7,50; polpa di manzo depurata (I. taglio a 8; carne di vitello primo taglio a 6; di secondo taglio a 5; polpa di vitello (carne disossata primo taglio) a 8; polpa di vitello depurata (primo taglio) a 9; carne suina braciole a 8; costole a 7.

Pane di prima qualità: cornetto e pasta molle in forme e peso fino a gr. 200 lire 1,75; forme di pasta molle in forme di peso e oltre i 200 gr. lire 1.60; pane comune: forme da gr. 250 a 1.55; da gr. 500 a 1.40; farina da pane n. 1 a 1.45; farina da pane n. 2 a 1.40. Il pane deve essere venduto a peso. Tutti gli altri negozianti praticheranno i ribassi stabiliti dalle Federazioni di Categoria.

RAVASCLETTO

L'arrivo della posta

Da quindici giorni a questa parte, la posta arriva in paese soltanto la sera, mentre l'autocorriera da Comeglians fa servizio nelle mattine del lunedì, giovedì, sabato e domenica; ciò per disposizioni, alquanto misteriose, se si considera che in tutti i paesi contermini la distribuzione ha luogo la mattina. Ciò ha sollevato nella popolazione locale un legittimo disappunto. Si confida che la disposizione venga revocata quanto prima, per evitare il danno causato dal considerevole ritardo nel delicato servizio di interesse generale.

VILLASANTINA

Il nuovo Podestà

A continuare l'opera fattiva che il dimissionario cav. Oviedo Fabbro ha largamente dato per ben nove anni al nostro Comune è stato nominato Podestà il camerata Arnaldo Venier. La nomina è stata accolta con simpatia da tutta la popolazione che ha avuto agio di poter conoscere ed apprezzare le belle doti del nuovo amministratore attraverso la sua attività pubblica. Al nuovo Podestà il nostro augurale saluto.

MARANO LAGUNARE

Una laurea

La signorina Eglè Marin, figlia del sig. Angelo, si è in questi giorni laureata in chimica pura presso la R. Università di Bologna con brillante votazione, trattando una tesi sperimentale di notevole rilievo.

I nostri auguri.

PORDENONE

L'attesa per il concerto Toti Dal Monte-Montesanto

E' vivissima in città e nella zona l'attesa per il concerto che la celebre soprano Toti Dal Monte e il baritono gr. uff. Montesanto daranno il 31 corrente al «Licinio». Ne abbiamo già pubblicato il programma che, unito ai nomi dei due illustri esecutori, dà chiara l'idea dell'importanza che il concerto suddetto rivestirà e che è destinato a rimanere memorabile negli annali del teatro pordenonese. Non è dato certamente sentire che raramente una interprete del teatro lirico del valore di Toti Dal Monte, coadiuvata da un altro valente artista.

La grande manifestazione bandistico-corale

Ecco il programma del concertone bandistico corale che sarà svolto lunedì 4 novembre alle ore 15 in piazzale XX Settembre dalla Banda cittadina in unione al Corpo Corale cittadino, agli Avanguardisti ed alle Giovani Italiane:

Veretti-Mulè: «Saluto al Duce», Banda e cori, Gabetti: «Marcia Reale», Banda, Blanc: «Giovinezza», Banda e cori, Mario: «La leggenda del Piave», Banda, Blanc: «Inno della Somalia», Banda e cori, Castelnuovo: «Fuori i barbari», Banda e cori, Pettinato: «Inno al Fante», Banda, Blanc: «Giovani fascisti», Banda e cori uomini, Blanc: «Marcia delle Legioni», Banda e cori, Puccini: «Inno a Roma», Banda e cori.

I 450 esecutori saranno diretti dal m.o Giacomo Savini.

Un libro su Corridoni

Abbiamo visto esposto nella vetrina del libraio Ellero in corso Vittorio Emanuele un libro del giovane scrittore Vincenzo d'Orio di Trieste, su «Filippo Corridoni».

Il bel libro, che è giunto ormai alla quinta edizione, merita veramente di essere letto e specialmente dai giovani che devono conoscere vieppiù la figura del tribuno, dell'interventista intervenuto e morto eroicamente alla conquista della trincea delle frasche.

La festa al Saluzzo

Sabato 2 novembre alla Caserma del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo sarà celebrata con solennità la festa del reggimento.

La fiera di S. Martino

La tradizionale Fiera di San Martino si svolgerà sabato 9 corrente. Questo che è il maggior mercato pordenonese dell'annata vedrà certo un movimento cospicuo di animali e di merci. Gli animali sono esenti da tassa di posteggio.

Infortuni sul lavoro

Antonia Marson di anni 32 occupata presso il Cotonificio Veneziano scivolando si produceva una storta al piede sinistro. Guarirà in 10 giorni.

Aneduccio Rosset di Giuseppe, di anni 17, da Torre, occupato presso il Cotonificio Veneziano riportava una ferita al pollice della mano destra. Ne avrà per una decina di giorni.

AVIANO

Nuovi orari

In seguito a modificazioni d'orario delle Ferrovie dello Stato, la Società Servizi automobilistici pubblici di Pordenone ha modificato l'orario delle corriere nel modo seguente:

Per Pordenone: ore 7.25 — 8.47 ore 13 (solo il sabato) e ore 14.

Per Maniago: ore 8.55 — 15.29 e 19.5.

Per Sacile: ore 7.50 — 15.15 (solo il giovedì).

L'orario ferroviario ha avuto le seguenti modifiche: per Maniago (Pinzano) 8.30 — 13.13 — 21. Per Sacile: ore 6.20 — 11.5 — 19.

SACILE

Conferenza sull'Abissinia

Giovedì 31 corrente, alle ore 20.30 il Rev. Padre Lorenzo Sales, Missionario della Consolata terrà una conferenza sul tema: «Africa Orientale» illustrata con 150 splendide proiezioni luminose. La conferenza si costituisce di due parti, di cui una tratterà di: «Nella barbarie nera» (come si viaggia in Africa, flora e fauna equatoriale, usi e costumi indigeni, superstizioni e stregonerie, l'infelicità di un popolo); l'altra di: «Luce di redenzione» (primi contatti col mondo pagano, lavori e civiltà, la via religiosa della carità, il Vangelo, riabilitazione morale e sociale di un popolo, la croce sul monte Kenia).

L'importanza della conferenza, nella storica ora che volge, non può sfuggire a nessuno e ovunque è stata accolta con unanime ed entusiastico successo. L'oratore tratterà l'argomento con grande competenza avendo esercitato per dieci anni il suo ministero di missionario fra i Galla in Abissinia, ed avendo conosciuto personalmente Ailè Selassiè, attualmente Negus.

Nuovo calmiere

La Commissione Mandamentale di Sacile ha emanato il listino N. 4 per l'adeguamento dei prezzi che dovrà entrare in vigore immediatamente. La Commissione Mandamentale rende noto ai negozianti che tale listino deve essere tenuto esposto in luogo visibile al pubblico. Rende noto inoltre che su ciascun genere posto in vendita dovranno essere indicati, con apposito cartellino, il prezzo e la qualità. I contravventori saranno puniti a norma di legge.

CHIUSAFORTE

La consegna dei vessilli alle organizzazioni del Regime

Domenica si è svolta una simpatica cerimonia: la consegna dei vessilli al Fascio Femminile, agli Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane del Comune che la locale Sezione Combattenti ha loro offerto.

L'adunata è avvenuta alla sede del Fascio, da dove il corteo ha proceduto per la chiesa parrocchiale per una funzione propiziatoria; indi, dopo aver deposto una corona di fiori alla lapide dei Caduti, sulla piazza del Municipio, alla presenza del vice presidente provinciale dell'Opera Balilla e dei comandanti di Legione delle Giovani dei Fasci femminili, delle autorità locali al completo nonchè di tutte le organizzazioni del Regime, rappresentanze dei corpi armati e numerosa popolazione, è stata impartita la benedizione. Quindi il pievano ha detto brevi ed ispirate parole di circostanza.

Prima della consegna sono state lette le adesioni di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale e dell'Ispettore di Zona dei Fasci. Indi il presidente della Sezione ex Combattenti con elevate parole ha illustrato l'alto significato morale della cerimonia.

Avvenuta la consegna dei vessilli alle singole organizzazioni, la Segretaria del Fascio Femminile ed il presidente del comitato comunale dell'Opera Balilla hanno ringraziato i combattenti per l'offerta fatta, assicurando che gli organizzati dipendenti custodiranno come cosa sacra i segnacoli di fede. Infine tutte le organizzazione hanno sfilato dinanzi al palco delle autorità. E' seguito un rancio, al quale hanno partecipato autorità, rappresentanze, organizzazioni.

TARCENTO

Trasferimento

Il camerata Luciano Rossi, ufficiale giudiziario della nostra Pretura, dopo tre anni di permanenza fra noi, durante i quali si era accattivate generali simpatie, è stato trasferito, a sua domanda, alla R. Pretura di Palmanova.

Cinema comunale

Domani avremo al Cinema Teatro Comunale il film «La traccia infernale» con Noah Beery e Johnwayne e l'emulo di Tom Mix. Precederà un Giornale L.U.C.E. sonoro.

LUSEVERA

Funebri Sinico

Dopo brevissima malattia, improvvisamente è deceduto l'ex Podestà di questo Comune sig. Giovanni Sinicco, amministratore accorto e sagace.

I funerali si sono svolti in forma solenne, con l'intervento di numerose autorità, di parenti e conoscenti dell'estinto.

Dopo le esequie nella Chiesa Parrocchiale, la salma è stata portata al Cimitero, ove, prima della tumulazione, è stato fatto l'appello dell'estinto.

Alla famiglia le nostre vive condoglianze.

RIVE D'ARCANO

Nel Comune

Con recente decreto di S. E. il Prefetto, il camerata Rinaldo D'Angelo è stato nominato Commissario Prefettizio del Comune.

Tale nomina è stata appresa con vivo compiacimento dalla popolazione, che ha apprezzato la attività svolta con competenza dal camerata D'Angelo per vari anni nella carica di delegato podestarile.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Amichevoli

Bellotto Sport - Manzano 4-2

L'undici della Bellotto-Sport, sceso a Manzano per incontrarsi con quella squadra, ha colto una nuova significativa vittoria. Il Manzano, in formazione di ripiego e forse perchè provato dall'incontro sostenuto domenica col Giovinezza, ha dovuto subire la superiorità quasi continua della squadra udinese che per ben quattro volte è riuscita a segnare.

I giocatori della squadra udinese vanno lodati per la continuità di azione e per il cavalleresco comportamento in campo, fra i vincitori è emerso Boscolo. Il primo tempo è terminato con due porte a favore degli udinesi — marcate rispettivamente da Pacifico e da Gentile — contro una degli arancioni ottenuta dal mezzo destro. Eguale fisionomia aveva la ripresa e Bellotto-Sport, con D'Odorico e Peresson, portava a quattro le segnature mentre il centro attacco del Manzano segnava il secondo punto per la propria squadra.

Un folto pubblico ha assistito alla partita bene arbitrata dal signor Tulisso del G. A. U.

Ecco la formazione della squadra vincente: Toffoloni; Lenisa e De Stefano; Gentile, Tosoni e Boscolo; Chiavon, Toso, D'Odorico, Peresson e Pacifico.

Sandanielese - Edera 8 - 2

(B) Basterebbe il risultato che ha sanzionato l'incontro per commentare in modo sufficiente la partita che a S. Daniele la squadra locale ha giocato con l'Edera di Udine.

Tuttavia dobbiamo dire ugualmente due parole. Da quando, alcuni mesi addietro i sostenitori dei «rossi» della sportiva hanno cominciato ad incontrare al «Littorio» le molte squadre ospitate, mai avevamo visto una partita simile a quella di lunedì scorso. Dall'inizio del gioco ma specialmente per tutto il primo tempo fino alla fine i locali si sono mostrati nettamente superiori, sia per stile e sia per potenza e prontezze. Tutto il gioco svolto dai rossi è stato agile e snello, preciso e ben netto in ogni singola fase e le azioni che si susseguivano una all'altra sono state tutte egualmente brillanti in modo da strappare spesso lunghi applausi al pubblico, esiguo sì, (e forse un po' troppo) ma appassionato quindi buon intenditore. Le azioni migliori si sono avute però nei primi 45' di gioco durante i quali sono state segnate quattro porte da Fanzutti, Forniz e Zucchiatti, mentre il nostro portiere non riusciva a parare uno dei due palloni che sono entrati nella nostra rete durante l'intera competizione. Gli altri quattro punti sono stati segnati nella ripresa.

Il punteggio è stato quindi conforme alla capacità ed al valore delle squadre, che, salvo pochissimi momenti, sono state oltremodo corrette. Nel complesso la squadra locale si è dimostrata combattiva, vivacissima e sopratutto bene affiatata. Molto bene i debuttanti in maglia rossa Zucchiatti e Fanzutti, come ugualmente bravi Pressacco e Bertoli. Diamo un piccolo consiglio a Peltoello: di fare cioè un gioco meno individuale e di evitare possibilmente gli inutili spostamenti; a Munini raccomandiamo di non sprecare tanto le sue energie che pure sono notevoli. Tutt'insieme la squadra «va» come si usa dire. E questo vale più di tutti gli auguri, ora che si appresta a entrare nei ranghi della Federazione per le partite di campionato. Da parte nostra ce le auguriamo simili a quella di ieri: è questa la nostra speranza e... chissà-! forse quello che vedremo.

Ecco la formazione della Sandanielese: Patriarca; Presacco e Forniz; Marini, Bertoli e Chiau; Della Vedova, Balilla, Moschioni I, Moschioni II e Turns. Arbitro sig. Cruciatti.

CICLISMO

Una gara per aspiranti

Il Gran Premio della Vittoria

Come abbiamo annunciato per iniziativa del Fascio Giovanile locale ed organizzato dal C. C. Sandanielese avrà svolgimento ad Attimis domenica 4 novembre, il «Gran Premio della Vittoria», corsa riservata alla categoria aspiranti.

Il percorso non ha tanto importanza per la lunghezza quanto invece per l'accidentalità; infatti esso comprende la salita di Montecroce a due chilometri dalla partenza, di Monteaperta dopo 15 chilometri e poi ancora di Montecroce a due chilometri dall'arrivo. Agli effetti del titolo di Campione della Montagna vi sarà una classifica a punti al culmine della salita di Monteaperta e di Montecroce al secondo passaggio.

Il corridore che avrà sommato il miglior punteggio verrà proclamato Campione Friulano della Montagna per l'anno XIV; il titolo, come ben si capisce, è alquanto arduo a conquistarsi poichè severa è la prova, ma la forma raggiunta dai piccoli atleti dei vari sodalizi friulani lascia prevedere una lotta molto appassionante.

Dieci sono i premi in palio nella classifica generale e un premio speciale al vincitore della gara. Sono annunciati anche premi volanti i quali saranno comunicati ai partecipanti poco prima della partenza. Le iscrizioni si ricevono fin d'ora presso il C. C. Sandanielese previa presentazione della tessera della F. C. I. per l'anno XIII e pagamento della tassa d'iscrizione in lire 1. Oltre la bella schiera di Giovani atleti friulani è assicurata la partecipazione di una larga rappresentanza di giuliani, di trevigiani e di veneziani.

ATTI UFFICIALI

Riunione dirigenti del C. C. Udinese

La presidenza del C. C. Udinese comunica: i consiglieri del C. C. Udinese, sono invitati a prendere parte alla seduta che si terrà questa sera alle ore 21 presso la sede (Albergo Roma).

Il 28 corrente in S. Giorgio a Cremano (Napoli) si spegneva serenamente

Guglielmo Bassan

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie EMMA RECANATI con i figli Dott. UGO LEA, la vecchia MAMMA, le sorelle EMMA col marito LEONE MORPURGO e FIGLI, RITA col marito Dr. NINO GENTILLI e FIGLIE e PARENTI tutti.

Udine-S. Giorgio a Cremano, 29 ottobre 1935 XIV.

A tumulazione avvenuta ieri in Milano, con l'animo straziato i figli EZZELINO, GETULIO e LIVIA col marito GENTILLI SERGIO, le NUORE ed i PARENTI tutti, annunciano la perdita della loro adorata mamma

Feruglio Giulia Ved. Gregoratti

di anni 79

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che vorranno ricordare in qualsiasi modo la Cara Estinta.

Udine, 30 ottobre 1935 XIV.

LA VITA CITTADINA

I nostri Caduti

Edgardo Beltrame

Apparteneva alla « Disperata » di Pio Pischiutta: la sua giovinezza fiorente si era donata consapevole e ardita al Fascismo, partecipando alle azioni squadriste con impeto e dedizione completa.

Nelle ore eroiche della Marcia su Roma che per noi hanno acceso la perenne fiaccola del sacrificio, le nere legioni già erano vittoriose nell'Urbe mentre la rabbia bestiale dei cacciati e dei vinti aveva tragici ritorni di fiamma.

Edgardo Beltrame, studente diciottenne, ritornava il 30 ottobre 1922 con i compagni di fede da una spedizione allorchè, alle ultime case di Castions di Strada, in un vigliacco agguato, il camion che li portava fu accolto da una sparatoria omicida. Colpito a morte, Beltrame consacrava con il sacrificio supremo la devozione alla Causa. Ultimo caduto della vigilia redentrice.

Nell'annuale, oggi, gli squadristi saranno sul posto dell'olocausto, memori, a deporre l'alloro.

Opera Nazionale Balilla

I corsi di perfezionamento per dirigenti

La Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Balilla ha impartito a tutti i Comitati provinciali le direttive per i corsi di perfezionamento e per i concorsi interni per dirigenti che saranno svolti nell'anno XIV.

I corsi di perfezionamento e i concorsi (riservati al personale già in ruolo dell'Opera Balilla) hanno lo scopo di affinare le qualità dei dirigenti di ogni grado e di mantenere efficiente la loro preparazione fisica e culturale raggiunta durante la frequenza all'Accademia fascista del Foro Mussolini. La Presidenza dell'Opera Balilla vuole inoltre che tali corsi tendano a stabilire sempre meglio l'idoneità di ciascuno nella esplicazione dei delicati incarichi educativi e amministrativi.

Il programma dei corsi e degli esami di concorso comprende materie di argomento storico politico, nonchè materie pratiche relative alla preparazione fisica e militare degli adolescenti.

L'orario invernale degli esercizi pubblici

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che venerdì 1. novembre entrerà in vigore l'orario invernale degli esercizi pubblici che è il seguente: apertura ore 6 — chiusura (dal 1. novembre al 14 maggio): alberghi e locande, ristoranti e trattorie, caffè e bars esistenti nel Comune di Udine, nei capoluoghi di mandamento, e in tutti gli altri Comuni della provincia, aventi popolazione superiore a diecimila abitanti ore 24; alberghi e locande, ristoranti e trattorie, caffè e bars, esistenti in tutti gli altri Comuni della provincia, che non siano cioè quelli indicati al numero precedente, ore 23; bottiglierie e fiaschetterie, osterie e bettole, e locali di vendita di vino ricavato dalle proprie terre, in tutta la provincia, compreso il capoluogo, ore 23; esercizi per solo spaccio di bevande analcooliche, ore 24; sale pubbliche da bigliardo e per altri giuochi leciti, ore 24; rimesse di autoveicoli e vetture, ore 24; stallaggi e simili, ore 23.

Gli alberghi, locande, rimesse e stallaggi durante le ore di chiusura potranno aprirsi momentaneamente, e di volta in volta, per assolvere alle richieste dei clienti.

E' vietata la vendita delle bevande alcooliche aventi un contenuto di alcool superiore al 21 per cento del volume: nei giorni festivi ed in quelli di elezioni politiche; nei giorni feriali: prima delle ore 10, dopo le ore 22, dal 1.o novembre al 14 maggio; e dopo le ore 23, dal 15 maggio al 31 ottobre.

VITA DELLE SCUOLE

L'inaugurazione dell'anno scolastico al Liceo Scientifico

Ieri si è svolta la cerimonia per l'inaugurazione del Liceo scientifico. Gli studenti, inquadrati e preceduti dal tricolore, agli ordini del vice preside prof. arch. Bartolomasi, si sono recati nella chiesa di S. Spirito. Il collegio dei professori era presente al completo.

Il prof. don Ugo Masotti ha celebrato la Messa e, prima della benedizione eucaristica, ha letto l'adesione e il messaggio augurale indirizzati da S. E. l'Arcivescovo Giuseppe Nogara ed ha pronunciato un breve discorso.

Le suore dell'Ospedale hanno accompagnato la funzione con musica eseguita con finezza e maestria.

Corsi di Latino e Matematica presso la Scuola « Valussi »

La direzione della R. Scuola «Pacifico Valussi» avverte che i corsi facoltativi di latino e matematica istituiti per l'anno scolastico 1935-36 presso la Scuola di avviamento professionale tipo commerciale avranno inizio col giorno 16 novembre e che il termine per l'iscrizione scadrà il giorno 10 dello stesso mese.

La Rendita 5 %

Oltre 52 milioni

A tutto il 27 ottobre sono affluite alla Tesoreria provinciale, presso la nostra sede della Banca d'Italia, sottoscrizioni al nuovo Prestito per lire 52.310.200.

Tesseramento al Dopolavoro

Il Dopolavoro provinciale rende noto che con ieri è stato iniziato il tesseramento per l'anno XIV e che col 15 novembre i dopolavoristi non potranno usufruire delle speciali facilitazioni se non saranno in possesso della nuova tessera, il cui costo resta fissato in lire 4.50.

Le rinnovazioni e le nuove adesioni si ricevono presso il Dopolavoro provinciale e presso tutti i Dopolavoro dipendenti della città e della provincia.

Il suono delle campane per il 4 novembre

Le disposizioni dell'Arcivescovo

S. E. l'Arcivescovo ha emanato le seguenti disposizioni circa il suono delle campane per il 4 novembre.

« Come negli anni passati, anche quest'anno permettiamo che il giorno 4 novembre, anniversario della Vittoria, in quell'ora che il sacerdote del luogo riterrà più opportuna, per non oltre un quarto d'ora si suonino le campane in segno di gratitudine al Dio delle Vittorie.

Non si dimentichi di pregare in tal giorno per l'eterno riposo delle anime dei nostri Caduti e perchè Dio assista la Patria in quest'ora di prova ».

La celebrazione di oggi a Pozzuolo

Stamane sarà commemorato da Fanti e Cavalieri, il combattimento di Pozzuolo del Friuli. Nella chiesa di Pozzuolo alle ore 9.45 sarà celebrata una messa, indi un corteo si porterà sul luogo ove sarà posata la prima pietra della Casa « Brigata Bergamo » monumentale sede delle organizzazioni fasciste e d'arma.

Sarà quindi reso omaggio al monumento alla Cavalleria.

Onorificenza

Al camerata Enrico Broili, presidente della Federazione Nazionale Fascista Commercianti del ferro, metallo, macchine e derivati e dell'Unione Commercianti di Udine e membro delle Corporazioni, è stata conferita la commenda della Corona d'Italia.

Al camerata il nostro affettuoso compiacimento.

EROISMI DI CRAVATTE ROSSE

30 ottobre 1918: battaglia di Alano

Le epiche vicende nel bagliore della vittoria

Dopo un breve riposo nel tranquillo paese di Pagnano i fanti del 2.o «Re» sono di nuovo in linea poichè si prospetta poderosa l'offensiva che si concluderà con la più fulgida vittoria. Il 23 ottobre 1918 è disposto lo schieramento. Il I. e III. battaglione e la 3.a compagnia formeranno le prime ondate d'assalto; gli altri reparti del I. battaglione rimarranno di presidio alla linea del monte Tomba. Il giorno dopo è iniziata la azione aspra e molto combattuta, che continua fino al 29 cruenta di assalti alle posizioni nemiche. Durante la notte del 29 i reparti si consolidano sulle posizioni raggiunte e si preparano ai nuovi urti. Fra tanto pattuglie mobili perlustrano il terreno antistante. Anche il nemico tenta riorganizzarsi e raccoglie tutte le sue ultime forze disponibili. Ordini trovati nelle baracche degli ufficiali impongono la resistenza fino agli estremi.

A casa Madal

Alle 6,30, dopo un nutrito fuoco di artiglieria, il nemico tenta ancora un contrattacco, premente, con maggiore forza, su Monte Madal, ma ancora una volta è vigorosamente fiaccato. Frenato l'urto nemico, un Battaglione del 150. Fanteria è fatto incuneare tra il II. e III. Battaglione quindi alle 9 i nostri tornano alla offensiva. Il I. Battaglione occupa e sorpassa Casa Madal, il 3.o avanza un centinaio di metri, il 2.o, a nord di Alano, non si può muovere avendo fermo il Reggimento di destra.

Nel pomeriggio è il nemico che riprende l'azione, ma ancora inutilmente. In questi urti e riprese incessanti avvengono magnifici episodi di valore a corpo a corpo in cui l'energia degli ufficiali e dei fanti ha momenti veramente epici. Il sergente maggiore Maccaferri, sopra Casa Madal, non ostante i consigli di prudenza dei superiori e dei compagni, per tre volte si slancia sopra una mitragliatrice nemica per catturarla, finchè non cade colpito in pieno. Anche in questa giornata si sono catturati qualche centinaio di prigionieri.

30 ottobre. La rievocazione della battaglia è del cappellano Giovanni Andreini, decorato al valore, che partecipò alle epiche gesta: nella notte, scende in Val Bicadora un battaglione del 144 fanteria. Anche il Comando di Reggimento è sceso in Val Bicadora presso Casa Marchi per essere a maggiore contatto colla nuova fronte. La mattinata passa assai calma; alle 12 si riprende l'azione, e si progredisce ancora; il 2.o Battaglione avanza a nord di Alano il 3.o oltrepassa la linea Morene-Tessere, il 1.o guadagna terreno a nord di q. 776 sempre sotto una vigorosa reazione nemica che, sulla sera, ha un epilogo drammatico. Il nemico, per quanto battuto già sul Piave, non si vuole rassegnare alla disfatta e rugge come una fiera colpita nella sua tana. Ma le nostre ondate lo sospingono irreparabilmente. Una furiosa scarica di artiglieria colpisce in pieno i nostri reparti e numerosi prigionieri scendono verso la Bicadora assieme a non pochi feriti. Il capitano Cerrato ha tutte e due le braccia spezzate mentre, avanti a tutti, si agita portando all'attacco la sua 5.a compagnia. Il capitano Vulpes, comandante la 4.a compagnia, ha una gamba spezzata da una granata. Il tenente Petrillo comandante il 2.o Reparto Zappatori, pure ferito, si allontana a malincuore dalla linea sul punto culminante dell'azione, sono poi feriti il tenente Marelli e il sottotenente Gurgo e l'aspirante Sambuco.

I nostri vanno tenacemente ancora, non ostante la reazione sanguinosa del nemico, ma la destra è ferma, inchiodata dalla furia delle artiglierie e delle mitragliatrici. E' l'ultimo sforzo spasmodico del nemico prima di darsi alla fuga precipitosa. Dopo questo scatto il nemico si tace. Cala la notte. I nostri stabiliscono la loro linea nei punti più saldi per disporsi a cedere il posto a reparti freschi che possano incalzare l'austriaco, ormai battuto su tutto il fronte.

La linea che il 2.o Fanteria si dispone a cedere al 144. Reggimento passa cento metri a nord di Casa Madal, segue il costone sud-est del monte, passa a nord di Colmaor per Moneghe e Costone nord di San Pietro fino a 50 metri a nord di San Pietro sopra la strada Alano-Tessere.

Episodi d'eroismo

In tutti questi giorni di asprissima lotta fu sempre ammirevole lo slancio e l'ardimento di tutti gli ufficiali e della truppa. Per sette giorni continui non vi fu mai tregua; gli attacchi e i contrattacchi si incalzano e si avvicendano con crescente furore, e sempre largamente cruenti. Il nemico, alle prese colla morte e il definitivo disfacimento, si abbarbicava disperatamente al terreno. Ma i nostri fermi nella tenace volontà di sopraffarlo, prodigarono ogni energia, per disperderlo. Comandanti e subalterni, graduati e soldati, gareggiarono tutti in ardimento e valore, e il loro eroismo si mostrò degno veramente delle tradizioni del popolo e dell'esercito italiano, Dell'esercito che meritò il vanto imperituro di avere disfatto uno dei più forti eserciti del mondo, e di avere definitivamente vinta la guerra mondiale.

Molti gli episodi eroici: il caporale maggiore Molena Stefano, da Ponte S. Nicolò, Padova, catturata una mitragliatrice nemica col personale, ferito a morte, continuava a combattere e a incitare la sua squadra alla lotta, finchè non cadde esanime. Caddero pure uccisi, dopo avere dato mirabili esempi di coraggio, di ardimento, quasi temerario, slanciandosi primo tra i primi all'assalto, e in corpo a corpo furiosi, tra le mischie dei contrattacchi, il sergente Castaldi Cesare da Torino, i soldati Batocchi Sante da Mersciano (Perugia), Carrero Carlo da Valmadrera (Como), D'Incà Carlo da Mel (Belluno), Scaglia Carlo da Torino.

Il soldato Policastro Luigi da San Carlo (Brasile) spingendosi innanzi sopra un costone ripido, fortemente contrastato, è colpito e cade, riavutosi, si sbalza ancora innanzi finchè cade nuovamente estenuato di forze. Il maresciallo Stefanutti Luigi da Trasaghis, i sergenti Barbera Antonio da Cesarò (Messina), Bertocco Primo da Dervio (Como), il caporale Feliciani Antonio da Filotrano (Ancona), il soldato Paolucci Giulio da Castelraimondo (Macerata) mirabili nello slancio e nell'ardimento, combattevano anche feriti. Gli aiutanti di battaglia Milla Angelo da Palermo, Bonacina Alessandro da Inverigo (Como), i sergenti Sala da S. Margherita di Bobbio (Pavia), Vismara Giovanni da Brema (Como), il caporale Ranzato Luigi da Piave di Sacco (Padova), Manzoni Giacinto (nato nella Svizzera), Gheardoni Pompeo da Pisa, Gabbiati Guido da Milano, i soldati Pavanello Ferruccio da Adria (Rovigo), Perotti Massimiliano da S. Giustina (Belluno), Rocca Carmelo da Messina, Solli Giovanni da Vezzano sul Crostolo (Reggio Emilia), Trucco Giov. Battista da Monta (Cuneo) si mostrarono infaticabili campioni di ardimento e di valore nei frequenti corpo a corpo, nell'impeto degli assalti, nell'arditezza di imprese difficili, nel vigore della lotta lunga e sanguinosa, che ebbe definitiva ragione del nemico.

La notte cala umida e densa, intorno c'è un silenzio di morte. Verso le 20 si inizia il cambio dei reparti, ma gravissime difficoltà ne ritardano enormemente l'esecuzione. I due Battaglioni del 144° che devono scendere dal M. Tomba non riescono a progredire; l'unico sentiero lungo la Bicadora impraticabile, è talmente ingombro che non è possibile muoversi: ci sono salmerie, reparti someggiati di artiglieria, barelle di feriti, e due Brigate in movimento che vanno, vengono, si urtano, senza possibilità di scambi, nel sentiero stretto tra il crudo costone e il burrone della Valle. Il buio pesto moltiplica le difficoltà, e lumi non si possono accendere perchè, se il nemico tace, non vuol dire che sia morto, almeno nessuno ha ancora fatta la constatazione ufficiale della morte!....

Aurora di vittoria

Verso mezzanotte infatti si risente, e ha ancora un rantolo, l'ultimo; vomita una raffica di artiglieria che sventuratamente colpisce un ammassamento del 2° Battaglione che sta da lunghe ore in attesa del cambio, e produce vittime dolorose, tanto più dolorose perchè sono le ultime; vi rimane ucciso anche il bravo aspirante ufficiale Collegaris.

Verso l'alba sono riusciti a sfilare due Battaglioni, parte allora il Comando di Reggimento e segue il resto della truppa.

Il cielo si è fatto sereno. La conca di Alano dorme in una quiete profonda. Alle 8 è raggiunta la cresta del M. Tomba. Il sole nascente comincia a lambire coi raggi rugiadosi le punte irte dello Spinoncia e il sanguinante M. Madal. Giù nella conca, dove ieri ferveva la guerra, c'è un silenzio funereo. Striscie bianche, fumanti, di nebbia vagano pel valloncelli e sembra che vogliano avvolgere in un candido velo, le salme disperse dei prodi Caduti. Il sole cresce, e le punte dei monti, baciate dai raggi dorati, festosi, hanno riflessi iridescenti.

E' la prima aurora della vittoria!

I nervi, ancora scossi, agitati, non sanno farsi penetrare dalla inebriante tranquillità del mattino radioso. Sembra di dovere andare ancora guardinghi, curvi nei camminamenti, e le giogaie dell'Alto Piave, dove il nemico è in rotta precipitosa sembrano ancora fremènti di guerra. Intanto, è varcata la cresta, e la bella pianura veneta appare iridescente nella chiarità mattinale, col Piave canoro, festoso, fascio scintillante di nastri d'argento, che ride cantando la lieta canzone della libertà.

L'odierna celebrazione nella caserma di via Aquileia

Il 2° Fanteria ricorderà oggi la battaglia di Alano, e celebrerà la festa del Reggimento. La truppa sarà adunata alle 8.30 nel cortile principale della caserma « Savorgnan » per assistere alla Messa al campo, celebrante il cappellano militare don Berardi. Quindi il col. Giuseppe Pellegrino comandante il 2° Fanteria rievocherà l'epico evento vittorioso e raccoglierà il giuramento delle reclute. I reparti sfileranno poi dinanzi alla bandiera, rendendo gli onori.

Alla cerimonia interverranno autorità e rappresentanze tra cui quella delle Cravatte rosse in congedo.

Un incidente ciclistico è accaduto ieri mattina a Galliano Manzon d'anni 39 di via Varmo, il quale riportava escoriazioni al gomito destro. Guarirà in otto giorni.

riflessi

Aspirazioni contemporanee

Malinconico destino quello dei rassegnati, degli indolenti, che lasciano che il tempo trascorra per conto suo giorno per giorno, monotono, melodico, cadenzato, abbandonandosi, abulici, per la lenta china senza lasciare un segno, un ricordo, un'impronta del loro passaggio. Misero colui che non si è prefisso uno scopo nella vita, umile o grande che sia, che non aspiri a compiere un'opera, a incarnare un'idea, a raggiungere una meta, a dare il nome a un'opera che rimanga di sprone agli uomini di buona volontà!

Onore dunque e ammirazione a quel pianista viennese Caronski che ha studiato musica col divino proponimento di diventare l'uomo che sa pestare per più ore consecutive il pianoforte. Altre volte era rimasto « alla tastiera » per sessanta, settanta ore di seguito; due giorni fa, dopo un severo allenamento ed una sudata preparazione, ha fatto scorrere le dita furiose per una suonatina di 90 ore consecutive, mentre la moglie (oh! quanta parte hanno le donne sulle vittorie degli uomini) lo imbeccava con cibi sintetici.

Novanta ore! Da gridare: « Basta! Ci faccia la grazia di smettere! ». Ma noi, per fortuna non eravamo presenti: piuttosto ora vien da porre il problema: quale riconoscimento avrà dal mondo il signor Caronski? Dopo aver percorso con le mani tanti chilometri di tastiera dovrà rimanersene a Vienna come un viennese qualunque? C'è chi impara la musica per comporre un « Sigfrido », una « Bohème » o un'« Aida », c'è chi la impara per interpretarla come Busoni, o Paderewski o Martucci e c'è chi la possiede per diventare un grandissimo schiacciatore di tasti... Caronski rinuncia al « Sigfrido », negletta Paderewski e batte la terza strada diventando il primo suonatore a lungo metraggio, del mondo.

Ha raggiunto la meta! Gran gioia (per lui)! Ma come tutti i grandi non si pasce ora di gloria, no, mira già a cime più alte a vette più eccelse: intende superare se stesso, e i pianoforti si renderanno a mercè sua.

E' annunziato che di là dall'oceano gli promettono 15 mila dollari per una prodezza musicale intesa a battere il primato.

Nessuno lo vince in resistenza di digitazione, d'accordo, ma c'è chi lo batte in scemenza: l'americano che paga!

Gg

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. è pervenuta la seguente offerta a mezzo de « Il Popolo del Friuli »: Nella ricorrenza del 20° anniversario della morte del sottotenente dei bersaglieri Mario Marchetti: la famiglia Marchetti, L. 20.

Importante seduta della Società Medica

Domani, giovedì alle ore 16 presso l'Ospedale Civile di Udine avrà svolgimento una importante seduta della Società Medica del Friuli con il seguente programma:

Prof. G. Pieri: come prevenire la recidiva dell'invaginazione ileo colica primitiva — prof. V. Gualdi: a) sull'impiego degli occhiali a foro nel trattamento del distacco idiopatico della retina; b) sulla terapia delle neuriti retrobulbari acute — Prof. E. Santi: applicazione di forcipe che non riescono e che non si dovrebbero fare — Dott. G. Lise: sui lipomi del colon — Dott. G. Butti: sindrome renale acuta determinata dalla presenza di un voluminoso corpo libero peritoneale — Dott. Comin: due casi di rottura spontanea dell'utero in gravidanza consecutivi a tagli cesarei per placenta previa.

STATO CIVILE DI UDINE

27-28-29 Ottobre 1935 XIV

Nati:	18
Morti:	13
Matrimoni:	zero

Riassunto settimanale

dal 21 al 27 Ottobre

Nati:	34
più 1 nato morto	
Morti:	20
Matrimoni:	11

Nascite

Legittimi: Farra Luciano di Luigi — Orlando Franca di Ottavio — Sevino Liliana di Umberto — Cimenti Maria di Pietro — Longo Leandro di Angelo — Cornacchini Arduino di Alessandro — Ambrosi Gianni di Bruno — Simonetto Claudio di Placido — Sgobino Maria di Angelo — Mauro Milvia di Alberto — Basevi Marina di Arturo — Gorassini Gelindo di Elliseo — Foi Silva di Antonio — Foi Romano di Antonio — Colautti Luciana di Guerrino — Musini Pia di Francesco — Piani Nerina di Gelindo — Tarondi Emilia di Emilio.

Morti

Medeossi Luigi fu Giuseppe di anni 80 agricoltore — Pistrino Gioseffa ved. Seffino fu Pietro di anni 36 casalinga — Pascutti Gioia fu Domenico di anni 43 insegnante — Rizzi Lorenzina di Anselmo di anni 1 — Zilli, Maria ved. Franz fu Giuseppe di anni 72 casalinga — Stefani Pietro fu Giovanni manovale di anni 62 — Righetti Andrea fu Prospero invalido di anni 78 — Putelli Giovanni fu Carlo di anni 31 bracciante — Codutti Giuditta ved. Tomadini fu Francesco di anni 79 casalinga — Grosso Valentino fu Alessandro di anni 69 muratore — Mecchia Antonietta di Dante di anni 21 tipografa — Fabris Massimiliano fu Giuseppe di anni 64 bracciante — Collavino Angelo fu Antonio di anni 61 muratore.

Pubblicazioni di matrimonio

Dell'Oste Dante negoziante con Picco Marina civile — De Vit Vittorio falegname con Bastianutti Caterina casalinga.

Dalla bicicletta cadeva ieri mattina, accidentalmente, il trentaduenne Patrizio Venier di via Pozzuolo, riportando una lussazione alla spalla sinistra. E' stato accolto all'Ospedale e dichiarato guaribile in 35 giorni salvo complicazioni.

Contravventore alla diffida è risultato tale Giuseppe Ragogna d'anni 28 da Tavagnacco; è stato perciò arrestato e passato alle carceri.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà) - Allo schermo *Il Poliziotto Schwenke*». Avventure amorose e dramma emozionante con Gustav Fröhlich. Alle scene « *Compagnia Rivista « La Risata »* 18 artisti. Ultimo giorno. Val. le rid. — Ore 17.

Eden

La Vedova allegra. Il vertice della produzione Metro-Godlwyn Mayer diretto da Ernest Lubitsch dall'operetta di Franz Lehar con Jeanette Mac Donald e Maurice Chevalier. Immenso successo. Val. Dopolavoro — Ore 16.

Impero

Golgota. - Una meravigliosa sinfonia di colori, di masse, di passioni. Un'opera unica nella storia della cinematografia mondiale - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità · Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-16
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

30 ottobre, mercoledì (303-62).

Beata Benvenuta Boiani, nobile vergine friulana. — S. Marcello, centurione romano, decapitato per la fede per ordine del Vice Prefetto del Pretorio Argicolao. — S. Teonesto, vescovo di Altino, ucciso dagli Ariani.

Diario Sacro

Adorazione notturna. — Come di consueto domani giovedì alle 20.30 dai P.P. Cappuccini avrà luogo l'ora di adorazione per soli uomini.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 1 minuto; tramonta alle ore 17 e 13 minuti; primo quarto il 4.

Ricorrenze storiche

1847. — Carlo Alberto sanziona il codice di procedura penale col sistema dei pubblici dibattiti. Abolisce i privilegi e concede la libertà di stampa.

1914. — Una compagnia di sbarco di marinai italiani occupa l'isoletta di Saseno che sbarra la baia di Valona.

1918. — Sfondamento di Vittorio Veneto. A Vienna è proclamata la formazione dello stato dell'Austria tedesca.

1925-IV. — E' concluso a Roma il trattato commerciale fra l'Italia e la Germania.

Fiere e mercati

Oggi. — Codroipo, Mortegliano.
Domani: Comeglians, Sacile, Travesio; S. Vito al Tagliamento.

Il tempo

Situazione barica: Bassa pressione sull'Europa settentrionale, orientale e su gran parte del bacino mediterraneo con centro depressionario principale sull'Islanda (738 mm.), secondario sulla Russia (744 mm.) e sull'alta Italia (754). Alta pressione sul rimanente d'Europa e sull'Africa minore con massimo sulla Spagna (777).

Previsioni: Tendenza generale del tempo ancora instabile specie sulle regioni meridionali. Stato del cielo piuttosto nuvoloso sull'alta Italia, vario con ampie schiarite sulle regioni centrali e sulla Sardegna, nuvoloso o coperto con pioggerelle sulle regioni meridionali. Venti moderati o alquanto forti grecali sull'alta e media Italia, forti tra ponente e maestro altrove. Temperatura pressochè stazionaria; mare tra agitato e molto agitato sui bacini meridionali, alquanto agitato altrove.

La radio

Ore 20,50: «Aida», opera di G. Verdi. Gruppo Torino. — Ore 20,50: Concerto beethoveniano (da Vienna). Gruppo Roma. — Ore 22,15: «Acqua sul fuoco», commedia di E. L. Morselli. Gruppo Roma.

Stazioni estere. — *Concerti sinfonici.* Ore 19,15: Madona; 20: Stoccolma; 20,45: Lipsia; 21: Varsavia; 21,30: Strasburgo; 22,10: Hilversum I; 23: Droitwich; 24: Francoforte. — *Concerti variati.* Ore 20,30: Lubiana; 20 e 35: Sottens; 20,5: Madrid; 21: Monte Ceneri, Bruxelles II, Bruxelles I, Oslo; 21,5: Praga; 21,15: London Reg Midland Reg.; 21,30: Grenoble; 21,45: Bucarest. — *Opere.* Ore 19,30: Budapest. — *Operette.* Ore 22,45: Tolosa. — *Musica da camera.* Ore 22,15: Parigi P. T. T.; 23,35: Lussemburgo. — *Soli.* Ore 19: Koenigswusterhausen. — *Commedie.* Ore 20: Kalundborg; Varsavia; 20,45: Berlino; 21: Breslavia 21,30: Bordeaux Lafayette, Lyon la Doua; 21,45: Radio Parigi; 23,15: Barcellona. — *Musica da ballo.* Ore 19 e 50: Lahti 20,30: Droitwich; 21,20: Belgrado; 23,10: London Reg.; Midland Reg.; 23,30: Strasburgo; 23,45: Radio Parigi. — *Varie.* Ore 20,15: Breslavia e Goenigsberg.

Trattoria comunale

Mattina: orzo e fagioli; pasta al sugo; vitello o coniglio al forno, contorni.

Sera: pasta asciutta; riso e rape; polpette di carne in umido; contorni.

Nozze

Lunedì, la signorina Italia Lucca, figlia dello squadrista Albino Lucca, si univa in matrimonio con il camerata Franco Bottega della direzione dei telefoni di Venezia. La cerimonia si è svolta nella parrocchiale di San Giorgio, celebrante il parroco don Urtovich che ha rivolto agli sposi belle parole augurali. Una orchestra, diretta dal maestro Tandelli del Dopolavoro Ferroviario, di cui la sposa fu assidua collaboratrice, quale musicista, ha seguito scelta musica.

Testimoni: il rag. Arturo Feruglio, della Direzione dei telefoni di Udine ed il signor Giovanni Rizzetto di Venezia. Agli sposi i nostri auguri.

Cronaca minima

Tagliando legna con un'accetta Amelia Romanello d'anni 30 da Santa Caterina si feriva accidentalmente al dito pollice della mano sinistra. Dodici giorni per la guarigione

Una scheggia metallica colpiva all'occhio destro il meccanico Luigi Querini d'anni 20 mentre lavorava al tornio. Se la caverà in dieci giorni.

Scalzo camminava il piccolo Mario Franz di anni 7 dimorante in via San Lazzaro; perciò gli si è conficcata nella pianta del piede sinistro una scheggia di legno. Pochi giorni per la guarigione.

Abusivamente cacciava con un fucile in quel di Tavagnacco, tale Giulio Cesare Piccini; sorpreso dalla guardia giurata è stato denunciato al Pretore.

L'obbligatorietà della registrazione

dei contratti di affitto e le norme integrative sulle cauzioni

Come è noto, il R. D. L. 26 luglio 1935-XIII n. 1412 stabilì che i depositi a garanzia dei contratti di affitto dei fabbricati (beninteso quando i depositi fossero stati costituiti o s'intendessero di costituire) avessero dovuto essere convertiti in titoli dello Stato, chiarendo che per depositi dovesse intendersi anche il pagamento di due o più rate anticipate.

Venne fatta una distinzione fra i contratti di locazione che fossero stati stipulati dopo la entrata in vigore del D. L., cioè dopo il 6 luglio e quelli in corso. Per i primi fu stabilito che la costituzione del deposito, con l'indicazione e la descrizione dei titoli, dovesse risultare dal contratto o denunzie di affitto verbale, mentre per i secondi venne fatta una ulteriore distinzione fra quelli scadenti entro l'anno dall'entrata in vigore dello stesso decreto legge ovvero in epoca posteriore. Nel primo caso fu disposto che l'investimento del deposito in titoli dello Stato dovesse risultare dal contratto di rinnovazione o di proroga, ovvero dalla denunzia di affitto verbale e nel secondo caso che a tale obbligo dovesse essere soddisfatto entro un anno, sempre dalla entrata in vigore del ripetuto decreto legge

Questa data, fissata, come detto al 6 luglio, è stata prorogata al 1.o aprile 1936 XIV.

Non mancò la agevolazione della esenzione dalle sopratasse e pene pecuniarie previste per la mancata registrazione dei contratti di affittanza o per la mancata denunzia di affitto verbale per coloro i quali si fossero mesi in regola, pagando integralmente le tasse dovute, entro 60 giorni dal 6 luglio.

Frattanto sono state emanate le nuove disposizioni contenute nel R. D. L. 26 settembre p.p. XIII N. 1781, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre c. m., ed entrato in vigore il giorno successivo, che detta precise norme di carattere fiscale a modifica dell'art. 13 del R. D. L. 26 luglio 1935.

E' bene subito porre in evidenza che tali norme, intese sopratutto all'osservanza dell'obbligo della registrazione dei contratti di affitto dei fabbricati, non portano alcun aggravio, perchè la aliquota della tassa, stabilita nel cinque per mille all'anno sull'importo dei canoni, non è stata modificata nè ritoccata.

Questo ultimo decreto conferma l'obbligo da parte dei locatori o sub locatori di case appartamenti o locali, anche se mobiliati, destinati ad uso di abitazione, albergo o pensione, di ufficio o di ogni altro esercizio professionale, industriale o commerciale di presentare, la prima volta entro il 31 dicembre dell'anno corrente e successivamente entro il 31 dicembre di ciascun anno un elenco in doppio esemplare, al competente Ufficio del Registro, da cui deve risultare:

a) l'indicazione dei fabbricati affittati o subaffittati e loro ubicazione;

b) cognome e nome del conduttore o subconduttore;

c) data del contratto di locazione o di sublocazione, sua durata e canone relativo;

d) data e numero della registrazione del contratto o della denunzia del contratto verbale, nonchè l'Ufficio presso il quale è stata eseguita la registrazione.

Nella compilazione di questo elenco vanno indicate tutte le locazioni o sublocazioni stipulate, prorogate o rinnovate nel corso dell'anno, tenendo distinte quelle con costituzione di deposito e con pagamento del canone a due o più rate mensili anticipate, da quelle per le quali non è stato costituito deposito cauzionale o il relativo canone viene corrisposto in modo diverso da quello accennato.

L'elenco, come indicato, deve essere presentato in doppio originale al competente Ufficio del Registro, il quale ne attesta la tempestiva presentazione col bollo a calendario e firma, restituendo in segno di ricevuta un esemplare al contribuente.

Il nuovo decreto, mentre porta penalità in caso di mancata presentazione della denunzia, cioè dell'elenco in doppio esemplare di cui sopra e nel caso di omissione o di infedeltà nelle dichiarazioni contenute nell'elenco stesso, porta anche una agevolazione a favore di quelli che si metteranno in regola entro il termine fissato.

Viene così stabilita la pena pecuniaria da lire 50 a lire 2000, a carico di coloro che omettono di presentare la denunzia e viene comminata l'*ammenda* da lire 500 a lire 10.000 per omissione ed infedele dichiarazione, a carico del locatore o sublocatore per ciascuna omissione od infedele dichiarazione.

D'altro canto, in sostituzione di quella già concessa, viene stabilita l'esenzione delle sopratasse e pene pecuniare previste dalla legge del registro e del bollo incorse anteriormente alla entrata in vigore del decreto in esame, cioè 18 ottobre, per coloro i quali entro il 31 dicembre di questo anno paghino integralmente le tasse dovute ed adempiano, sempre nello stesso termine a tutte le formalità prescritte dalla legge.

La sopratassa poi per la omessa o ritardata registrazione delle locazioni dei fabbricati è portata a dodici volte la tassa, anzichè a sei volte, come ora stabilito ed inoltre non si fa luogo al beneficio della riduzione alla metà di detta sopratassa, pagando prima che fosse spiccata ingiunzione, come era disposto nella legge del registro del 1923.

E' bene anche tener presente che sono esenti dall'obbligo della denunzia le amministrazioni dello Stato, le amministrazioni pubbliche in genere e gli enti che, a norma della vigente legge sul registro od in virtù di leggi speciali sono tenuti all'obbligo del repertorio per gli atti soggetti a registrazione.

Sono altresì esonerati dall'obbligo della denunzia stessa i locatori e sub locatori di camere ammobigliate, muniti di regolare licenza della Autorità di Pubblica Sicurezza.

Le poche e chiare norme dettate col decreto legge in esame valgono a risolvere in modo particolare la delicatissima questione intorno alla obbligatorietà o meno dei contratti di affitto dei fabbricati, specie a quelli così detti verbali, che formavano oggetto di una denunzia, detta di affitto verbale, che poteva, come può tuttora essere esibita, per le formalità di registro da uno dei contraenti, quindi anche dagli inquilini o subinquilini.

E' vero che l'art. 18 della legge sul Registro 30 dicembre 1923 n. 3269 disponeva come il godimento di un immobile, a titolo di locazione poteva essere sufficientemente provato col mezzo di fatti, atti o scritti che lo facevano presumere, ovvero col pagamento fatto comunque del corrispettivo per detto titolo ed a conto proprio, ma è altresì vero come diversa era stata la interpretazione, tanto che non era mancata una opinione per la quale la registrazione dei contratti di affitto doveva intendersi subordinata ai casi in cui se ne volesse far uso.

Sono note le questioni in proposito insorte, tanto che dettero luogo anche all'intervento delle organizzazioni sindacali, che portarono anche ad un certo compromesso tra il fisco e gli interessati.

Ma le nuove norme risolvono ogni dubbio ed incertezza, e mentre, non modificano il concetto informatore della legge sul Registro, portano ad una precisazione, che si risolve anche a vantaggio dei contribuenti, i quali, hanno oggi una indicazione sicura che vale a liberarli da eventuali penalità, qualora il loro dovere fiscale fosse adempiuto entro il termine perentorio del 31 dicembre 1935.

Maurizio Scoccimarro

I premi della "Dante Alighieri" agli alunni alloglotti

Contemporaneamente alla solenne cerimonia per l'annuale della Marcia su Roma venne effettuata per disposizione del Segretario del Partito nei tre capoluoghi di Tarvisio, Malborghetto Valbruna e Pontebba, la distribuzione dei premi della Dante Alighieri.

I premi, consistenti in assegni bancari di lire 100 ed i diplomi erano destinati agli alunni alloglotti delle scuole elementari, i quali maggiormente si erano distinti nello studio della lingua italiana durante lo scorso anno scolastico. Quindici furono i premi in denaro assegnati alle scuole di Tarvisio; otto a quelli di Malborghetto Valbruna ed otto a quelle di Pontebba.

Il Fiduciario della «Dante» per la provincia di Udine, Senatore Elio Morpurgo, venne rappresentato alla premiazione, dal segretario del comitato udinese prof. Ciro Bortolotti.

Nel corso serale di stenografia

Le lezioni al corso serale di stenografia sono iniziate il 29 corr. alle ore 20.30 presso il R. Istituto Tecnico «A. Zanon». Il corso è utile a tutti coloro che devono presentarsi a qualunque esame presso le R. Scuole Medie, oltre che per gli impiegati, i professionisti e gli studenti.

Le iscrizioni si chiudono il 5 novembre. Per schiarimenti e per le iscrizioni rivolgersi al bidello dell'Istituto.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 21 al 27 ottobre furono presentate al Sindacato Proprietari di fabbricati in via Manin 18 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Piazza Vittorio Emanuele 7 vani 4 uso abitazione o uffici con gas wc. termo prezzo da convenire — via Cisis 1 vani 5 con gas wc. bagno stufe L. 165 — Porta Venezia vani 2 uso magazzini o garage, rivolgersi via Rivis 9 — viale San Daniele 5, vani 6 con gas wc. bagno giardino p.d.c. — via Cotonificio 27 vani 3 lire 80 — via Aquileia 57 vani 6 con gas wc. bagno termos p.d.c. — via Aquileia 57 vani 3 ammobiliato con gas wc. bagno stufe p.d.c. — viale Stazione 7 vani 6 con gas wc. bagno termos, piano I, p.d.c. — viale Stazione 7 piano III vani 6 con gas wc. bagno termos p.d.c. — viale Stazione 7 vani 4 con gas wc. terrazza p.d.c. — Viale Vat 111 vani 4 p.d.c. — via Medici 12 villetta di vani 6 con wc. bagno giard. terrazza orto, eventuale garage lire 200 — via Ronchi 47 casa di vani 4 con corte orto p.d.c. — via Buttrio 80 vani 2 con corte, orto lire 60 — via Martignacco 1 appartamento in Villa di vani 5 con wc. cucina elettr. stufe stanzino p. bagno giardino garage lire 130 — via Pellicerie 2 vani 4 uso uffici p.d.c. — via Pracchiuso 83 vani 5 con gas wc. bagno termos. lire 270 — viale Venezia 89 vani 3 ammobiliato p.d.c. — via Poscolle vani 4, piano II con wc. terrazza, lire 131, rivolgersi via del Freddo 1 — via Poscolle vani 4 con terrazza lire 110 rivolgersi via del Freddo 1 — via del Freddo 1, camera ammobiliata p.d.c. — via Prefettura 17 vani 6 con gas wc. bagno termos., lire 317 — via Villalta 28 casa rimessa a nuovo di vani 5 con terrazzino cortile lire 130 — via Cisis 58-13 casa di vani 4 lire 88 — via Ciro di Pers 34 casa di vani 4 lire 97 — via A. L. Moro 54, casa sola rimessa a nuovo di vani 6 lire 130 rivolgersi negozio vendita pane di fronte — via T. Deciani 16 vani 4-6 con gas wc. terrazza lire 165 — via Aquileia 65 vani 4 con gas wc. terrazza p.d.c. — via Valeggio 10, vani 3 o 4 con wc. terrazzino cortile lire 130-150 — via del Monte 6 vani 3 con gas wc. p.d.c. — viale Venezia 80 vani 6 con gas wc. bagno stufe giardino lire 255 — via Volturno 9 vani 4 lire 150 — via Villalta 65 vani 4 lire 130 con corte orto — via Villalta 65 vani 4, corte orto lire 90 — via Cicogna 41 camera e salotto ammobiliato event. cucina con gas wc. p.d.c. — via Bertaldia 23, casa sola di vani 4 con wc. terrazza p.d.c. — via Rivignano 19 vani 3 con orto lire 65 — via Trento 17 vani 4 con gas wc. bagno stufe p.d.c. — via de Rubeis 11 A vani 6, gas wc. bagno stufe parchetti lire 260.

Cronaca mesta

Un grave lutto ha colpito il nostro amico e collaboratore dott. Ugo Bassan: a S. Giorgio a Cremano (Napoli) si è spento il di lui padre Guglielmo Bassan, noto commerciante della nostra città.

Al camerata Bassan, l'espressione della nostra affettuosa solidarietà; alla vedova e ai congiunti tutti le nostre condoglianze.

Negozianti denunciati

In seguito a prelievi fatti dai vigili sanitari provinciali, sono stati denunciati al Pretore i negozianti Matteo Primus di via Gemona 11 e Vincenzo Ponton da Cervignano perchè avevano posto in vendita della pastina glutinata contenente difetto di sostanze proteiche (glutine). Anche la ditta fabbricante detta pastina denominata «La nutritiva» e precisamente Alberto Cifiello da Bologna è stata denunciata all'autorità giudiziaria.

Una disgrazia a Basiliano

Una gamba fratturata per la caduta di un palo

Ieri sera veniva accolto al nostro ospedale Alpi Pignolo, di Ferdinando, da Basiliano, il quale presentava la frattura completa della gamba destra, causatagli dalla caduta sulla gamba stessa di un grosso palo da vite.

Il dott. Del Zotto l'ha giudicato guaribile in 30 giorni.

Quattro bambini feriti per lo scoppio di una cartuccia

Ieri nel pomeriggio alcuni bambini stavano giocando in un prato in via Baldasseria, poco lontani dalle rispettive case. Il loro gioco consisteva nel percuotere con un grosso sasso una cartuccia per fucile, finchè questa scoppiava e le scheggie colpivano gli arti inferiori dei piccoli imprudenti: i fratelli Ervio e Dino Dario Querini rispettivamente di 7 e 5 anni. Attilio Querini d'anni 9 e Paolo Agricola di quattro anni e mezzo.

Accorsi i famigliari, i bambini che sanguinavano per ferite alle gambe sono stati trasportati all'ospedale, ove il dott. Del Zotto ha praticato loro le medicazioni del caso giudicando le lesioni guaribili per ciascuno, in circa una settimana. Tutti sono stati rimandati alle proprie case, meno il Querini Attilio ch'è stato trattenuto nel Pio luogo e dichiarato guaribile in 10 giorni.

Colpo ladresco fallito per l'intervento d'un calzolaio

Fatto un largo buco nella porta mediante un trapano audaci mariuoli sono riusciti a levare la spranga interna posta a chiusura e ad entrare nell'osteria di Santa Schiralli d'anni 38 a Pers di Majano. Nel mentre si accingevano a passare nella stanza attigua, dove ritenevano di fare il «colpo», i ladri sono stati disturbati dall'improvviso accendersi di una lampada elettrica: era quella della stanza vicina, dove il calzolaio Gino Scagnetti ha il suo piccolo laboratorio, ed ove, benchè l'ora fosse alquanto mattutina, egli iniziava la fatica quotidiana. I ladri, sconcertati da tale «imprevisto», abbandonavano i loro arnesi e rinunciavano all'impresa.

Sfracellato dal treno sulla Gemona-Spilimbergo

Ieri mattina il personale del treno proveniente da Spilimbergo e diretto a Gemona, nel tratto Majano-Comino e precisamente al km. 117, scorgeva sul binario il corpo, orribilmente sfracellato di un uomo, ridotto in tali pietose condizioni da un treno precedente. Non è stato possibile procedere al riconoscimento del morto. Trattasi di disgrazia.

Orario ferroviario

Linea Udine-Venezia

Partenze: ore 5 DD (2) — 5.25 A — 8.20 A — 9.13 DD — 11.5 D — 12.37 AL — 15.30 D — 18.10 A — 19.8 D.
Arrivi: ore 1.45 DD (1) — 7.13 AL — 9.30 A — 10.50 D — 12.50 D — 16.5 A — 19.24 D — 20.40 DD — 21.47 AL — 0.47 A.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze: ore 1.55 DD (1) — 6.31 D (3) — 7.20 A — 11 D — 13.30 A — 16.55 A — 18.20 A — 20.55 DD.
Arrivi: ore 4.54 DD — 6.50 A — 8.37 A — 8.57 DD — 14.55 O — 17.36 A — 18.54 D — 19.59 D (3) — 20.33 A.

Linea Udine-Trieste

Partenze: ore 4.25 O — 5.55 AL — 6.55 AL — 9.10 AL — 11.10 AL — 13.15 A — 16.10 AL — 17.40 AL — 19.45 A — 20.10 D (3).
Arrivi: ore 6.26 D (3) — 7.6 O — 9.7 A — 10.46 AL — 12.31 AL — 15.5 A — 17.56 AL — 19.45 AL — 20.27 D — 21.18 AL — 23.20 O.

(1) Si effettua giovedì e domenica dal 26 dicembre al 30 aprile 1936.
(2) Si effettua giovedì e domenica dal 22 dicembre al 26 aprile 1936
(3) Si effettua nei giorni festivi dal 22 dicembre al 31 marzo 1936.

Linea Udine-Cervignano

Partenze: ore 4.45 — 6.10 — 8 — 13.16 — 17 — 19.34 — 21.35.
Arrivi: ore 7.40 — 9.40 — 13.3 — 15.26 — 20.30 — 21.26 — 22.30.

Linea Udine-Cividale

Partenze: ore 7.45 — 9.45 — 12.20 — 16.15 — 19 — 20.45.
Arrivi: ore 7.15 — 9 — 12 — 13.54 — 18.40 — 20.5.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»